IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 15 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Non si può davvero accusare la Conferenza degli Ambasciatori di precipitare nelle sue risoluzioni definitive.

Infatti, secondo un nostro telegramma da Berlino, della cui esattezza non si può dubitare, nella riunione di ieri si è ripreso in esame il testo della Nota delle Grandi Potenze, in massima già approvata, per portarvi qualche attenuazione, onde allontanare il sospetto che si voglia esercitare una coercizione violenta sulla Porta.

Questa deve persuadersi, in base ai consigli amichevoli dei Gabinetti, che è nel suo esclusivo interesse di sacrificare oggi una parte — sia pure notevole — del suo territorio, per salvare il resto dell'Impero: vale a dire che senza la cessione di Adrianopoli, con opportune garanzie per tutelare i privilegi del Califfato, non si potrà raggiungere una pace sincera e duratura.

Se non che, per raggiungere questo scopo, non si ritiene agevole l'andar oltre una pressione per quanto ferma, altrettanto, diremo così, paterna: non già perchè fra le Grandi Potenze l'accordo non sia completo, ma perchè non si potrebbero, evidentemente, adottare mezzi coercitivi verso l'una o l'altra delle parti in causa.

Le Potenze, invero, non mostrano affatto il desiderio di voler uscire dalla neutralità, la quale, in fondo, costituisce la sola base possibile di un accordo tra di esse.

D'altronde, quale efficacia potrebbe avere, ad esempio, una dimostrazione, sistema Dulcigno, nel Bosforo delle flotte europee?

Le flotte non bombarderebbero certamente, in caso di assoluta renitenza da parte della Porta, Costantinopoli, dove sono quasi più europei che ottomani. Sui giornali si può bombardare quanto si vuole, senza recare danni: non così coi cannoni delle dreadnoughts.

Si tratterebbe dunque, in definitiva analisi di esercitare, per quanto nella forma energica, una pressione morale, la quale può essere ugualmente esercitata con la Nota collettiva in preparazione, oltre la quale le Grandi Potenze non potrebbero che ripetere il *curavimus Babylonem* del profeta Isaja.

In altri termini, solamente se il concerto europeo si manterrà unanime nell'esprimere la volontà che non siano riprese le ostilità, la sua influenza potrà ottenere un risultato, sia a Costantinopoli, sia presso gli alleati, i quali — come rileva giustamente la maggior parte della stampa più seria di Londra — debbono anch'essi persuadersi che gl'interessi superiori dell'Europa meritano pure qualche considerazione, e non è ammissibile che vengano irragionevolmente compromessi.

Ora, la Conferenza degli Ambasciatori, che iniziò così felicemente i suoi lavori con l'accordo circa l'Albania, non mancherà certamente al suo maggiore compito.

I procuratori delle parti in causa sono sempre a Londra in attesa della parola decisiva che dall'Europa soltanto, secondo noi, può essere pronunziata.

E la diplomazia, che deve formularla in un proposito di conciliazione e farla prevalere, ha senza dubbio un gravissimo còmpito da risolvere: ma qui appunto *si parrà la sua nobilitate*, specialmente dopo quanto è avvenuto.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

BERLINO, 15. — Si annuncia, che il capo del Gabinetto militare del Sovrano, gen. von Lynker sarà nominato comandante di corpo d'Armata essendo da tempo il suo desiderio di ottenere un alto comando.

Lo sostituirà il ten. generale von. Lanenstein.

(S) **Washington**, 15. — Il nuovo presidente Wilson ha annunciato al sig. Federico Courtland Penfield che lo nominerà Ambasciatore a Berlino.

Penfield iniziò la sua carriera nel giornalismo nel 1885 fu nominato console generale a Londra e nel 1893 agente diplomatico in Egitto. Dal 1898 ad oggi si è dedicato in New York ai suoi affari industriali e bancari.

(S) **Vienna**, 15. — Le Delegazioni saranno convocate per la prossima sessione ordinaria l'8 maggio1914 (essendo il periodo biennale,) a meno che avvenimenti speciali non rendano necessaria una sessione straordinaria nel 1913.

◆ (S) **Belgrado**, 15. Le notizie allarmanti pubblicate da parecchi giornali circa la salute del Re Pietro sono assolutamente infondate. Il Re è ristabilito in salute ed i dolori reumatici essendo diminuiti, egli ha ricominciato ad occuparsi degli affari correnti.

◆ (S) **Madrid**, 15. Il Re è giunto a Granata.

IL RE DI ROMANIA AL SUO ESERCITO.

(S) **Bucarest**, 15. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un ordine del giorno del Re all'esercito, nel quale è detto che in questo difficile momento il paese si volge con fiducia verso i soldati, sapendo che i suoi interessi saranno difesi con coraggio e perseveranza.

Sono convinto, dice il Re, che voi vi mostrerete degni figli degli eroi di Plevna, di Rahovo e di Viddino In ricordo di quei tempi indimenticabili Sua Maestà l'Imperatore di Russia mi ha inviato il bastone di maresciallo dell'esercito russo per onorare le virtù che sono state e che saranno la gloria dell'esercito rumeno. Voi avete provato di essere penetrati della vostra alta missione, disposti al lavoro senza tregua, degni dei acrifici fatti dal paese. Vi auguro un anno felice!

SPAGNA E VATICANO.

◆ (S) **Madrid**, 15. Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha dichiarato che la rapidità colla quale il Vaticano ha dato il suo gradimento alla nomina di Calbeton ad ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede dimostra che questa non nutre alcuna sfiducia contro il Governo di Madrid.

Calbeton partirà per Roma nella prossima settimana appena il Re sarà tornato a Madrid dalle caccie in provincia di Granata.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 17 (ore 0.50). — La riunione plenaria dei gruppi delle Sinistre, ha segnato il punto culminante della campagna presidenziale, che avrà il suo epilogo nelle elezioni di domani a Versaglia.

La situazione però si mantiene confusa, così da rendere impossibile qualsiasi previsione, malgrado i risultati delle votazioni che ebbero luogo ieri al palazzo del Lussemburgo.

In questi circoli politici si rilevano i 32 voti riportati dal senatore Dupuy, del quale erasi parlato come di un candidato possibile nel caso si dovesse addivenire ad un terzo scrutinio.

Si afferma che Poincaré abbia manifestato l'intenzione, se il caso si fosse verificato, di indurre i suoi amici a votare per il Dupuy.

Oggi, giovedì, avrà luogo una nuova votazione e si potrà quindi avere qualche novità.

Sono pure commentate in vario senso la rinuncia del sen. Dubost in favore del Pams e quella pura e semplice del Deschanel e del Ribot.

Dopo la proclamazione della votazione si tenne al Lussemburgo, sotto la presidenza di Poincaré, una riunione dei Ministri. Mancavano Pams e Delcassé.

Molti deputati e amici politici del Presidente del Consiglio lo avevano consigliato di non presentarsi domani al 3° scrutinio. Nei circoli politici si interpretano questi consigli come una pressione evidente che si vuole esercitare sul Poincaré perchè rinunci in favore di Pams.

Sembra però che queste manovre avranno esito negativo. Infatti, nella riunione dei Ministri fu deliberato che Poincaré debba presentarsi.

Perciò il Presidente del Consiglio è deciso andare sino in fondo.

Nei circoli parlamentari prevaleva nella serata l'impressione che le maggiori probabilità siano per Pams. Ogni previsione sarebbe però, come ho detto, assolutamente arrischiata.

Elezione presidenziale in Francia

LA RIUNIONE DELLE SINISTRE.

(S) **Parigi**, 15.— Nel pomeriggio ebbe luogo nel palazzo del Lussemburgo la riunione plenaria per designare i candidati repubblicani al Congresso di Versailles, per l'elezione del Presidente della Repubblica. Erano stati invitati alla votazione 948 parlamentari.

Quando Poincaré è entrato al Lussemburgo per assistere alla riunione plenaria, la folla dinanzi al palazzo lo ha accolto con grida di *Viva Poincaré*.

***

(S) **Parigi**, 15. — Lo scrutinio della riunione plenaria al Palazzo del Lussemburgo è stato chiuso alle 16.

Poincaré è capolista seguito immediatamente da Pams.

Ecco i resultati: Votanti 633.

Poincaré 180 – Pams 174 – Dubost – 107 – Deschanel 83 – Ribot 52 – Jean Dupuy 22 – Delcassé 7 – Forichon 4 – Clemenceau 1 – Pichon 1 – Delaroche Vernet 1.

◆ (S) **Parigi**, 15. Dopo aver consultato il suo gruppo, Dubost rinunzia alla sua candidatura per la Presidenza della Repubblica a favore di Pams. Gli amici gli fanno una calda ovazione.

Da parte sua Deschanel desiste puramente e semplicemente dal portarsi candidato.

Ribot dichiara di non essere candidato al secondo giro di scrutinio, ma di riservarsi la sua libertà.

Il secondo giro di scrutinio della riunione plenaria avviene tra viva agitazione e conversazioni confuse ed animate.

Da una parte e dall'altra gli amici di Pams e di Poincaré conducono una vivace campagna in favore del loro candidato.

Poincaré interrogato sulle sue intenzioni, annunzia che in ogni caso egli sarà candidato al Congresso di Versailles.

◆ (S) **Parigi**, 15. Ecco il risultato del secondo giro di scrutinio nella riunione plenaria al Palazzo delLussemburgo:

Iscritti 748; Votanti 620; Maggioranza assoluta 311.

Pams ha avuto 283 voti; Poincaré 272; Deschanel 22; Ribot 25; Dubost 8; Jean Dupuy 7; Delcassé 3.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza assoluta, un terzo giro di scrutinio avrà luogo domani nel pomeriggio al Palazzo del Lussemburgo.

◆ (S) **Parigi**, 15. Tutti i Ministri si sono recati a votare alla riunione plenaria.

Il candidato Pams ha ricevuto numerose attestazioni di simpatia. Si notava che Clemenceau appariva agitato. Si notava Anche che Briand si intratteneva con Ribot.

Antonino Dubost aveva pregato Clemenceau di annunziare il ritiro della sua candidatura; poscia per consiglio dei suoi amici Dubost ha domandato per pronunciarsi definitivamente di attendere il risultato della deliberazione del suo gruppo, cioè dell'Unione repubblicana.

Negli ambulacri del Palazzo del Lussemburgo Clemenceau si è dichiarato autorizzato da Antonino Dubost ad annunziare che il Presidente del Senato rinunziava alla sua candidatura in favore di Pams.

◆ (S) **Parigi**, 15. Nella riunione tenuta tra i due giri di scrutinio durante la quale Dubost ha consultato i suoi amici dell'Unione Repubblicana Ribot ha dichiarato di desistere puramente e semplicemente; Dubost, alla sua volta, ha fatto una vivacissima criticadella candidatura Poinacré che egli ha chiamato candidatura ufficiale.

Le sue parole hanno sollevato qualche protesta specialmente da parte di Guérin, il quale ha detto che Dubost deve rispettare la disciplina repubblicana e appoggiare la candidatura repubblicana più favorita.

Dubost ha risposto che, avendo desistito in favore di Pams, egli intende mantenersi fedele ai suoi impegni.

◆ (S) **Parigi**, 15. Contrariamente a quanto si era detto, i parlamentari sono intervenuti numerosi alla riunione plenaria delle sinistre: 634 su 736 repubblicani.

La lotta, circoscritta al secondo scrutinio fra Pams e Poincaré, ha chiarito la situazione. Se in questo secondo scrutinio alcuni voti si sono dispersi su altri nomi diversi da quelli dei due candidati non sono stati conosciuti che lungo tempo dopo l'inizio della seconda votazione.

Chi profitterà domani, Pams o Poincaré, dei sessanta voti dispersi? Si dice da qualche parte che essi andranno in grande maggioranza a Poincaré. Se fosse così il Presidente del Consiglio riguadagnerebbe largamente la preminenza chè Pams ha su di lui. Ma a chi andranno i voti dei 102 deputati di sinistra, di cui 72 unificati, e dei 120 deputati e senatori progressisti e conservatori che non hanno partecipato alla votazione di oggi? Le opinioni sono contradditorie.

Gli amici di Poicaré fanno mostra di un assoluto ottimismo e prevedono il successo del loro candidato al primo scrutinio; quelli di Pams confidano invece nel successo di quest'ultimo, ma, secondo l'opinione generale, non vi sarà un risultato positivo al primo scrutinio a Versailles e nei gruppi avanzati del Senato si considerava stasera l'eventualità di una nuova candidatura, capace di fare l'unione del partito repubblicano.

I nomi di Bourgeois e di Delcassé sono stati pronunciati: non si tratta tuttavia che di eventualità, subordinate alla riunione di domani,e, al più, al risultato del primo giro di scrutinio a Versailles.

***

Queste votazioni extra–ufficiali dei gruppi delle varie gradazioni repubblicane della Camera e del Senato tendono solamente a concentrare sui candidati più quotati i voti della maggioranza dell'Assemblea nazionale di Versailles.

Come si vede dai dispacci che precedono, alcuni candidati hanno, in seguito ai primi scrutini, ritirato la candidatura. Rimangono Poincaré e Pams, come principali candidati, ma la votazione d'oggi può ancora offrire nuove indicazioni. Senza dire che all'Assemblea di Versaglia voteranno i gruppi di Destra e i socialisti unificati, i quali potrebbero spostare la situazione delineata nelle riunioni del Lussemburgo.

Di Poincaré non occorre fare la biografia.

Non sarà invece superflua una breve nota sull'altro candidato, il Ministro dell'Agricoltura Giulio Pams.

Giulio Pams nacque nel 1852 a Perpignan nel dipartimento dei Pirenei Orientali: studiò legge, ma acquistatosi il titolo di avvocato si diede all'industria con tanta abilità e fortuna, che le sue sostanze sono attualmente valutate a 30 milioni circa. Nelle elezioni generali nel 1893 fu eletto deputato radicale e rimase alla Camera fino al 1905: in una elezione suppletiva gli elettori senatoriali del suo dipartimento lo mandarono a sostituire il defunto senatore radicale Delcros. Nel gennaio 1912 Pams entrò nel Gabinetto Poincaré quale Ministro di agricoltura.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 15 *ore* 11,50.— Oggi la riunione degli Ambasciatori si occuperà della proposta di attenuare il testo della nota collettiva delle Grandi Potenze alla Porta.

Si allontana l'idea di una dimostrazione navale nel Bosforo, poichè oramai si sa che le Potenze della Triplice Alleanza non vi perteciperebbero.

***

BERLINO, 15. — Dopo lungo e vivace dibattito il *Reichstag* ha deferito ad una Commissione il progetto di legge, presentato dal Ministro dell'Interno e Vice cancelliere dott. Delbrueck, sulla cosidetta clausola di concorrenza nei contratti commerciali. Si tratta di una materia importantissima per un paese, nel quale primeggia, come in Germania, l'attività industriale.

Nella legge sui contratti degli impiegati di commercio vigeva finora la disposizione, che un impiegato, lasciando un'azienda commerciale non poteva entrare in un'altra azienda dello stesso ramo, od aprire lui un'azienda di tale ramo, prima che non fosse passato un anno, qualora vi fosse stata la possibilità, che nella nuova posizione egli potesse valersi di conoscenze speciali o di segreti di fabbricazione, venuti a sua conoscenza esclusivamente nell'azienda, dalla quale si era licenziato.

Questa disposizione, che aveva lo scopo di tutelare legittimi interessi dei commercianti e degli industriali era diventata estremamente gravosa per gli impiegati, perchè la legge lasciava quasi interamente al principale di definire se vi fossero nella sua azienda speciali cognizioni da acquistare ed offriva così ai principali poco scrupolosi la possibilità di danneggiare gravemente gli impiegati, mettendoli in caso di licenziamento nel pericolo di restare un anno senza impiego.

Il nuovo progetto di legge cerca ora di disciplinare meglio la materia, elencando i casi, nei quali la clausola di concorrenza potrà essere applicata da ora in poi. Nella discussione parlamentare però la grande maggioranza del *Reichstag* si mostrò addirittura favorevole alla abolizione di ogni clausola di tal genere ed in questo senso saranno fatte proposte in seno alla commissione parlamentare.

In ogni modo se anche il Governo resterà fermo nella sua opinione di non abolire del tutto la clausola, essa verrà modificata in senso favorevole agli impiegati.

La finanza del Regno Unito

Un miliardo di maggiori spese in 5 esercizi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 14. — La Camera dei Comuni e quella dei Lords saranno presto chiamate a discutere i bilanci preventivi pel prossimo anno finanziario che, contrariamente a quanto avviene in Italia, comincia col primo di Aprile.

Sembra che quasi tutti i capitoli di spesa verranno aumentati, sicchè il totale della spesa dell'Amministrazione del Regno Unito salirà da 187 milioni di sterline ad oltre 200 milioni, ossia 5 miliardi di lire italiane.

Le spese navali assorbiranno una parte considerevole di questo aumento, giacchè pare ormai certo che dai 45 milioni di sterline attuali si salirà ai 50, un salto abbastanza notevole che non dipenderà unicamente dall'ammontare delle nuove costruzioni, ma altresì da cause diverse, e segnatamente dall'aumento generale dei prezzi della materia prima e della mano d'opera.

Si calcola infatti che il costo di una costruzione navale qualsiasi sia salito del 30 per cento negli ultimi due anni tanto che può dirsi che sia ormai terminato quel periodo di costruzioni navali a buon mercato che resero per lunghi anni fiorenti i cantieri britannici.

Tutto ciò che si riconnette alla marina, cannoni, torpedini, corazze, accessori, è salito di prezzo. Inoltre la mano d'opera è anch'essa aumentata in tutti i cantieri e i nuovi appalti già risentono di questo generale rialzo.

Bisogna poi anche tener conto degli aumenti approvati con l'ultima legge per le paghe dei marinai e per gli stipendi degli ufficiali, nonchè del fatto che il reclutamento della marina viene eseguito da qualche tempo con maggiore attività provocando quindi un nuovo e sensibile aggravio del bilancio.

Quanto al bilancio della guerra è probabile che anch'esso subisca un aumento, salendo cioè da 27 a 28 milioni di sterline, ma questo aumento è dovuto quasi completamente a rifornimenti resi necessari dalla nuova riorganizzazione dell'esercito terrestre.

Di assai maggiore importanza sarà l'aumento che graverà sul capitolo dell'« Amministrazione civile ». Infatti le pensioni per la vecchiaia, per le quali bastavano nell'anno corrente 12 milioni di sterline, ne richiederanno ora più di 13 giacchè il numero dei beneficiari va sempre più accerescendo man mano che si estende il periodo di applicazione della legge. Quando la legge fu approvata si parlava di una spesa annuale di circa 6 milioni di sterline; oggi, dopo circa cinque anni, questa somma è più che raddoppiata. (Queste *sorprese* dovrebbero insegnare agli altri paesi!).

Ma più considerevole ancora sarà l'aggravio portato al bilancio dalla recente legge sulle assicurazioni per le malattie e la disoccupazione, legge la quale pone a carico dello Stato una buona porzione della spesa necessaria. I benefici di essa cominceranno a maturarsi tra pochi giorni, ma nessuno saprebbe ancora prevedere con precisione quale spesa lo Stato sarà chiamato a sopportare.

Nel primo preventivo sottoposto ai Comuni si parlava di circa 4 milioni di sterline; più tardi; in seguito alle nuove concessioni che il Cancelliere dello Scacchiere fu costretto a fare per vincere le ostilità della classe medica, il preventivo salì a sei milioni di sterline. ma non sembra che nemmeno questa cifra sia esatta, tanto più che anche l'Amministrazione di queste assicurazioni di Stato sembra involgere una spesa assai maggiore di quella originalmente preventivata

***

Per tutti questi motivi il bilancio 1913-14 segnerà un aumento abbastanza considerevole su quello precedente e, calcolando dall'anno in cui i liberali salirono al potere, l'aggravio sulle finanze dello Stato, raggiungerà la bella cifra di 40 milioni di sterline, ossia un miliardo di lire.

Ecco difatti una tabella dimostrativa:

Anno	1905	L. st.	159.838.000
Anno	1910	»	173.031.000
Anno	1911	»	182.997.000
Anno	1912	»	189.870.000
Anno	1913	»	200.000.000

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 15. *Reichstag* – Si riprende la discussione sul bilancio dell'Interno.

— Il Ministro *Delbrueck* dichiara a proposito dell'Enciclica papale sui sindacati misti: Io mantengo le mie dichiarazioni fatte il 10 dicembre in tutti i punti, nessuna di esse è stata confutata. Io non pensavo affatto di estenderne le conseguenze nel campo politico-religioso. Del resto l'occasione di ciò mi è mancata. Pertanto respingo recisamente ogni richiesta di giustificazione. Non è consuetudine di fare dichiarazioni su negoziati come quelli con la Curia romana, senza l'autorizzazione dell'altra parte. Basta però completamente dire che agimmo a Roma in favore delle associazioni cristiane interconfessionali anche prima della Enciclica, che l'Enciclica mostra la volontà della Curia di non ostacolare l'entrata degli operai cattolici in dette associazioni e che infine ciò mi fu confermato da persona autorevole delle associazioni.

L'esistenza di queste associazioni nella forma attuale è per ora assicurata.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona**, 15. *Camera dei Deputati*. – Il Ministro delle Finanze presenta il bilancio preventivo per il 1913–1914 che valuta le entrate a 79.182 *contos de reis* e le spese a 82.618 *contos di reis*.

Il *deficit* è di 3436 *contos di reis*.

Il Ministro delle finanze, mediante provvedimenti di vario ordine, diminuisce di 5028 *contos di reis* il *deficit* previsto nel progetto di bilancio preparato dal Ministro dimissionario, che era di 8464 *contos di reis*.

Le Conferenze di Londra

RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) LONDRA, 15. Gli Ambasciatori si sono riuniti oggi al *Foreign Office* sotto la presidenza di Sir Edward Grey.

◆ (S) LONDRA, 15. La prossima riunione degli Ambasciatori sarà tenuta venerdì nel pomeriggio al *Foreign Office*.

Take Jonescu non ha veduto Daneff. Non è stata ancora fissata la data della partenza di Take Jonescu. Egli partirà forse venerdì, ma non è certo.

LA SITUAZIONE.

(S) **Londra**, 15. — La Missione turca era anche ieri sera senza notizie circa il Consiglio Nazionale di Costantinopoli. Ciò che essa dovrà fare dipende assolutamente dai risultati delle deliberazioni della grande Assemblea.

I delegati turchi non assistevano ieri sera al banchetto offerto da Venizelos, ai principali membri delle varie delegazioni della pace. Essi hanno declinato anche gli inviti degli Ambasciatori.

Daneff si è occupato ieri nel pomeriggio di importanti dispacci da spedire al suo Governo.

(S) PARIGI, 15. — Intervistato dal corr. del *Petit Parisien* a Londra, Rechid pascià ha dichiarato :Io non vedo in qual modo gli alleati potrebbero rompere i negoziati, dal momento che essi sono già rotti; noi abbiamo detto la nostra ultima parola e rifiutiamo di sottoscrivere all'abbandono di Adrianopoli e delle isole. Siamo rimasti a Londra unicamente per deferenza verso Sir Edward Grey. Noi gli abbiamo dichiarato che se egli potesse, senza chiederci nuove concessioni, trovare un terreno di discussione, saremmo ancora pronti a recarci al Palazzo di San Giacomo. Gli alleati non hanno modificato il loro punto di vista ed il terreno di accordo non può esser trovato. Noi lo deploriamo; e spetta a loro e non a noi. che abbiamo effettivamente risposto al loro *ultimatum*, di fare un passo avanti.

L'Eclair riproduce un dispaccio da Londra secondo il quale Rechid pascià ha dichiarato che, se Sir Edward Grey, pres. onorario della Conferenza, potesse indicare una base per riprendere i negoziati, i delegati turchi accetterebbero di incontrarsi nuovamente con quelli degli Stati alleati. Essi, per il momento, non hanno intenzione di lasciare Londra, ma sono pronti a far ciò se sarà necessario.

(S) **Londra**, 15. — Tutta la stampa inglese critica il comunicato degli alleati circa la ripresa delle ostilità giudicandolo un errore diplomatico di fronte all'imminente azione della Potenze.

Nei circoli diplomatici prevale l'impressione che, nonostante il tono minaccioso delle parti belligeranti, difficilmente le ostilità saranno riprese.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Parisien* dice che, secondo vari indizi, gli alleati balcanici, prevedendo una risposta negativa da parte del Governo ottomano al consiglio delle Potenze che suggeriscono la cessione di Adrianopoli, si preparerebbero a riprendere le ostilità, ma sopra un terreno strettamente limitato. I bulgari ed i serbi rinuncerebbero a dare l'assalto alle posizioni di Ciatalgia e si concentrerebbero dinanzi ad Adrianopoli. Essi attenderebbero poi che la fame facesse capitolare la città.

◆ (S) **Costantinopoli**, 15. I plenipotenziari turchi hanno ricevuto l'ordine di non partire da Londra fin dopo il passo delle Potenze e la relativa decisionedella Porta.

Si dichiara ufficialmente che questa decisione è stata presa per deferenza alle Potenze.

I PASSI DELLE POTENZE

(S) **Vienna**, 15. — Il *Neues Wiener Tageblatt* constata in base ad informazioni assunte da fonte autorevole che fra l'imminente passo delle Potenze a Costantinopoli ed il passo delle Potenze balcaniche, non v'è assolutamente alcuna relazione e che non si può nemmeno parlare di una connessione voluta dalle Potenze fra queste due misure.

(S) **Costantinopoli**, 15. — La Nota delle Potenze sarà probabilmente presentata oggi alla Porta.

◆ (S) **Vienna**, 15. La *Wiener Algemeine Zeitung* dice di sapere da fonte bene informata che, di fronte alla unanimità perfetta e apertamente dichiarata delle Potenze nella questione della cessione di Adrianopoli, non si può immaginare che la Turchia possa ulteriormente affrontare l'Europa unita.

Se certi organi della Triplice intesa vogliono far credere che l'Austria – Ungheria abbia preso in tale questione un'attitudine sua speciale, si deve nuovamente far rilevare come già fu fatto altre volte, che l'atteggiamento dell'Austria–Ungheria è decisivo e che non si fa altro se non incoraggiare la Turchia alla resistenza, coll'inventare sempre nuove favole.

RIUNIONE DEI DELEGATI BALCANICI

(S) **Londra**, 15. — I delegati balcanici tengono attualmente una riunione.

(S) **Londra**, 15. — Normann segretario inglese alla conferenza della pace ha assistito alla riunione dei delegati degli alleati, che ha avuto luogo questa mattina.

Madjaroff e Gennadios, rispettivamente Ministri di Bulgaria e di Grecia, e Venizelos hanno lasciato alle 11.45 l'albergo in cui è stata tenuta la riunione.

VENIZELOS AL COMITATO BALCANICO.

(S) **Londra**, 15. — Rispondendo al manifesto del Comitato dei Balcani composto principalmente dei membri del Parlamento inglese appartenenti al partito liberale e di altri amici delle nazioni balcaniche, il Presidente del Consiglio greco Venizelos ha scritta una lettera, elogiando il Comitato stesso per aver dichiarato che esso spera molto nella deliberazione degli alleati di giungere ad una pace durevole e che i negoziati, per qualsiasi riguardo, debbono essere fatti dagli alleati in comune, anche nel caso in cui gli interessi di qualcuno dei membri della Lega balcanica fossero specialmente in giuoco.

Venizelos dice che gli alleati non cesseranno di seguire tale politica unica, di cooperazione cordiale, di sincerità e di franchezza, che essi praticano sino dal primo momento.

◆ (S) **Londra**, 15. La riunione dei delegati balcanici che ha avuto luogo per esaminare di nuovo l'attitudine che essi debbono tenere, ha deciso di attendere la risposta della Porta alla Nota delle Potenze, prima di prendere una nuova decisione.

La presenza del Segretario Norman alla riunione si deve alla necessità di far firmare alcuni protocolli della Conferenza della pace.

Dopo la riunione, un'attività considerevole si è manifestata fra i delegati, i quali si sono recati a far visita a parecchi Ambasciatori.

◆ (S) **Londra**, 15. I delegati balcanici si sono nuovamente riuniti stamane per continuare la discussione sulla situazione.

Gli Ambasciatori delle Grandi Potenze hanno loro consigliato di attendere la consegna della Nota delle Potenze a Costantinopoli e la risposta della Turchia, prima di fare presso la delegazione ottomana il passo di cui essi si sono occupati nella riunione di ieri.

E' possibile che gli Stati balcanici si conformeranno a tale consiglio, e per conseguenza una Nota non verrà consegnata a Rechid pascià che nel caso in cui la risposta della Turchia al passo delle Potenze sia negativa.

LA SERBIA SULL'ADRIATICO

◆ (S) **Londra**, 15. La Delegazione serba smentisce l'informazione della *Vossische Zeitung* che annunciava che la Serbia non avrebbe eseguito a pace conclusa il ritiro delle truppe serbe dal litorale dell'Adriatico e dichiara pure priva di fondamento la voce che la Serbia, in seguito all'accoglienza fatta dall'Austria Ungheria alla sua recente dichiarazione alle Potenze, rinunci a sgombrare l'Albania, quando la pace con la Turchia sia stata firmata. La Serbia mantiene invece i termini della sua dichiarazione.

ROMANIA E BULGARIA.

(S) **Parigi**, 15. L'*Echo de Paris* ha da Londra: Si afferma che la Russia da alla Bulgaria consigli di cedere sulle questioni con la Romania. Il Governo di Sofia accetterebbe di cedere Silistria se l'esercito rumeno si unisse con quello bulgaro per porre fine alla guerra attuale. I bulgari non avrebbero così bisogno di accettare il concorso dei greci, pagandolo colla cessione di Salonicco. La cessione si ridurrebbe per essi nello scambio di Silistria con Salonicco: rinforzata dalla Romania, la Lega balcanica si troverebbe in condizioni migliori.

Dante in America

Poichè il *G. d'Italia* rimpicciolisce sempre più la questione, noi, prima di chiudere oggi la polemica, gli ricorderemo che il Governo Argentino, dopo avere istituita la cattedra di letteratura italiana, intitolandola a Dante, istituì pure una cattedra di letteratura francese, intitolandola a Molière.

Ebbene, la colonia francese accolse con entusiasmo il provvedimento, senza badare al modesto insegnante cui quella cattedra veniva affidata, e nessuna voce discorde, suscitata da piccole bizze o gelosie personali, sorse a turbare il significato dell'atto compiuto dal Governo Argentino.

Alcuni italiani, invece, pretesero che lo stesso Governo avesse tratto Bovio o Carducci dai gloriosi sonni per onorare l'altissimo Poeta... Da ciò le querimonie che, naturalmente, non potevano non produrre una strana sensazione sull'ánimo di quei governanti così bene intenzionati nella loro manifestazione di *confraternidad*.

La cortesia e la dignità nazionale non sono, evidentemente, intesi da tutti allo stesso modo. Che si tratti di una novissima forma di... nazionalismo?

Non chiediamo risposta al *G. d'Italia* e ai suoi omonimi d'oltre mare, e facciamo punto senza virgola.

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE ACQUE E FORESTE.

Membri effettivi

Pres. Il Ministro di Agricoltura o il Sotto Segre. di Stato
On. avv. Carlo Gorio, senatore.
On. prof. dott. Giuseppe Veronese, senatore.
On. avv. Luigi Torrigiani, senatore.
On. avv. Francesco Cocco Ortu, deputato.
On. prof. Mario Cermenati, deputato.
On. dott. Giovanni Raineri, deputato.
On. conte Alberto Cencelli, senatore.
Comm. prof. Bartolomeo Moreschi, Dir, Gen. dell'Agricoltura.
Comm. prof. Antonio Sansone, Dir. Gen. delle foreste.
Comm. Luigi Coletti, Isp. sup. forestale.
Comm. Ettore Manfren, idem.
Cav. Antonio Pizzolato, isp. forestale.
Comm. ing. Giovanni Rossi, Isp. sup. del Genio Civile
Cav. uff. prof. Vittorio Perona, Dir. del R. Istituto Fior di Vallombrosa.
Consulente legale: prof. Salvatore Riccobono, Rettore della Rª Università di Palermo.

Membri aggiunti.

Comm. Federico Brofferio. Dir. Gen. del Tesoro.
Comm. dot. Luigi Barile, dir. gen. del Demanio.
Comm. dott. Alberto Pironti, Dir, Gen. dell'Amm. Civile del Min. dell'Interno.
Comm. ing. Lucio Mazzuoli, Isp. sup. Capo, Rº Corpo delle miniere.
Cav. uff. Rocco Buccico, Monticchio (Potenza).
Prof. Giuseppe De Lorenzo, della R. Università di Napoli.
Ing. Angelo Omodeo, via Cerva Nº 39, Milano.
Prof. Arrigo Serpieri, della Scuola sup. di Agricoltura di Milano.
Cav uff. Eugenio Perrone, Isp. Capo del Ser. idrografico.
Segreteria: Vincenzo Grossi, s. isp. forestale.

Comitato tecnico.

Pres. com. prof. Antonio Sansone, Dir. gen. delle Foreste.
On. avv. Carlo Gorio, senatore.
On. prof. Mario Cermenati, Deputato.
Prof. Salvatore Riccobono, della R. Università di Palermo.
Comm. ing. Giovanni Rossi, Isp. sup. del Genio Civile
Comm. Luigi Coletti, Isp. sup. forestale.
Comm. Ettore Manfren, isp. sup. forestale.
Segreteria: Vincenzo Grossi, s. isp. forestale.

DEMANIO FORESTALE DI STATO.

Consiglio d'Amministrazione.

Presidente: Sansone com. prof. Antonio, dirett. gen. delle foreste.
Membri: Brofferio com. Federico dirett. gen. del Tesoro.
» Barile comm. dott. Luigi, dirett. gen. del Demanio;
» Mazzuoli comm. ing. Lucio, isp. sup. delle Miniere;
» Rossi comm. ing. Giovanni, isp. sup. del Genio Civile;
» La Fauci cav. Pasquale, isp. sup. forestale;
» Pagliaro cav. Carlo Giustino, isp. sup. forestale;
» Panfili comm. Cesare, capo sez. del Min. A. I. e C. (voto consultivo).
Segretario: Vincenzo Grossi, s. ispett. forestale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Legge che converte in legge il R. D. 14 dicembre 1911, concernente disposizioni per la sistemazione dei conti consuntivi dei Comuni, delle Provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, distrutti o smarriti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. col quale il Comune di Mestre viene dichiarato di 3ª classe nei riguardi del dazio consumo.

R. D. portante aggiunta all'articolo 2 del R. D. 18 settembre 1911, riguardo al conferimento della carica di capo di stato maggiore delle squadre navali.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di regolamenti e applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia – Assegnazione di quote governative per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comun. di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di ragioniere geometra del genio.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 dicembre 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti del Min. della P. I., di Grazia, Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Pavia, 15 ore 17 — Il prof. Alberto Corbellini ha tenuto oggi presso la nostra Università la prelezione al corso libero di letteratura svolgendo il tema: «Petrarchismo e sensualismo nel canzoniere del rimatore veneziano del 500 Antonio Mazzabarbe».

Il conferenziere fu applauditissimo. Assisteva un pubblico numeroso ed eletto, tra cui notavansi, oltre al Preside e agli studenti, il senatore Del Giudice, il Sindaco di Pavia, molte spiccate notabilità cittadine, numerose signore.

LA SALUTE DELL'ON. BOSELLI

Torino, 15. — La notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale l'on. Boselli sarebbe gravemente ammalato, è priva di fondamento.

Si è trattato di una lieve indisposizione, che non ebbe a destare alcuna apprensione.

Italia Centrale

Ancona, 15. — Si è costituito un Comitato cittadino per festeggiare domenica pr. i soldati e gli ufficiali che presero parte alla guerra libica con un banchetto che verrà loro dato in teatro. Presidente del Comitato è il comm. Alfredo Felici. Moltissime sono già le adesioni e si spera che mentre Roma, in quel giorno, renderà onore alle bandiere dei reggimenti che eroicamente combatterono in Libia, anche ad Ancona riesca degna e solenne la manifestazione all'Esercito.

Lucca, 15. — Si ha da Viareggio che è colà morto la scorsa notte il pittore pisano Guglielmo Amedeo Lori. Artista delicato e semplice, i suoi paesaggi, di una linea purissima, ritrassero quasi sempre vedute della spiaggia pisana, della Pineta e dell'Arno. A Roma l'anno scorso aveva esposto *I ginepri sulla spiaggia di Tombolo* e *Alba marina*, due gioielli. La sua morte avrà larga eco di rimpianto.

Modena, 15 — Si è costituito nella città nostra, sotto la presidenza della signora march. Schedoni Manoukbey, un Comitato di signore allo scopo di offrire uno stendardo al 3° battaglione degli ascari eritrei a nome delle donne modenesi. Le oblazioni pervengono numerosissime.

— E' qui giunto stamane per visitare la madre il concittadino cav. Maglietta, colonnello del genio. Il prode ufficiale che ha acquistato tante benemerenze per la meravigliosa opera spiegata nella costruzione delle fortificazioni di Bengasi e di Derna, fu fatto segno dalla cittadinanza a calorose accoglienze. Egli è partito in giornata per Roma, dove parteciperà domenica pr. alla grande rivista delle truppe libiche.

— L'agitazione dei disoccupati, che minacciava di prendere gravi proporzioni, è completamente cessata avendo la Cassa di Risparmio accordato al Comune il mutuo di L. 100.000 per l'immediato inizio dei lavori edilizi.

Ferrara, 15 — E' morta oggi in età di 100 anni tale Maddalena Grandi, attualmente pensionata dell'Amministrazione provinciale e che fu per oltre 50 anni custode del Castello Estense. La Grandi conservò fino agli ultimi momenti il pieno possesso delle facoltà mentali.

— L'agitazione per i fatti di Baganzola va spegnendosi in tutta la provincia. Lo sciopero di protesta non fu proclamato perchè la Camera del lavoro si è accorta che l'invito avrebbe raccolto ben poche adesioni nei Comuni ove la propaganda socialista si è esplicata con maggiore energia. Qui è annunziato un Comizio, ma la data non è stata ancora fissata e potrebbe darsi benissimo che la Camera del lavoro dovesseri mangiarsi anche il comizio.

Nelle Isole

Catania, 15 — Si ha dal vicino paese di Castel di Lucio che quella popolazione, stanca delle infruttuose istanze per la sollecita costruzione del tronco stradale che deve allacciare il paese alla stazione ferroviaria di Tusa, ha ieri sera improvvisato una imponente dimostrazione percorrendo le strade in lunghissimo corteo con musica e bandiere al grido di: Vogliamo lo stradale! Malgrado l'eccitazione degli animi, non si ebbe a lamentare alcun incidente e di ciò va dato il merito specialmente al contegno conciliante e pieno di tatto tenuto dai carabinieri.

Provincia Romana

Frascati, 15. — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte nella splendida villa Aldobrandini e rubarono una cassetta di ferro, che, incassata in un muro, raccoglieva le offerte dei visitatori per l'asilo infantile tuscolano. I mariuoli sono attivamente ricercati.

Marino, 15. — Domenica 6 c. verrà qui commemorato all'Università popolare il celebre musicista marinese Giangiacomo Carissimi, decoro e vanto della nostra città. Pronunzierà il discorso commemorativo il prof. Domenico Alaleona del R. liceo musicale di S. Cecilia. Interverranno le Autorità cittadine.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 16 gennaio colle stazioni sotto-indicate:

Duca di Genova e *Duca degli Abruzzi*, con Capo Mele - *Konig Wilhelm I* e *Berlin*, con Capo Mele e Palmaria - *Alice*, con Capo Sperone — *Canopic*, con Capo Sperone e Castiadas - *Indiana*, *Toscana* e *Canadà* con Castiadas e Isola Chiesa - *Prinz Regent Luitpold* e *Laconia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Mantua*, *Kronprinz* e *Grotius*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinrich* e *Derbyshire*, con Taranto.

Notizie agrarie

Gli oliveti della zona Lepino-Pontina. — Il prof. Bracci, che per incarico del Ministero visitò in ottobre gli oliveti della bassa e vasta regione di Lepino-e Pontina, riferisce ora in uno stringente, chiarissimo rapporto sulle condizioni di quegli oliveti sui difetti ivi riscontrati e sui mezzi per riparare allo stato della loro deficiente produzione.

Data la notevole importanza della produzione oleifera di detta regione in ispecie e del Lazio in genere, il *Pop. Rom.* farebbe opera veramente utile, riassumendo le opportune riflessioni del valoroso specialista ed i consigli all'uopo da lui suggeriti. (Lo faremo. *N. d. D.*)

Per ripulire dai muschi e licheni gli alberi da frutto e gli olivi. — Questo lavoro utilissimo si eseguisce ora, tra la fine dell'inverno e la primavera con *raschiatori* e *sgorbie*. Meglio lavorare quando questi parassiti sono umidi. Fatta la pulizia si passa più tardi una mano di latte di calce ramata più o meno densa.

***

(I professori Peglion e Valenti sono stati incaricati di una missione agraria nell'Eritrea. E Baldrati non ha avuto tempo in tanti anni confortati da un buono stipendio di studiare i problemi agrari in quella colonia. - *N. d. D.*)

BREVI NOTIZIE.

— Il 28 corr. grande mostra di animali grassi a Cuneo.

— Per maggio è indetta una grande mostra di formaggi a Parma. La provincia gode il primato nell'industria del caseificio, specialmente nei formaggi.

— Per settembre si terrà a Rocca S. Casciano una esposizione agraria ed una mostra zootecnica.

— A Soriano nel Cimino si è costituito un nuovo Consorzio agrario e a Montalto di Castro una Cassa rurale di depositi e prestiti.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Cav. P. — La calciocianamide è indicatissima anche per il grano. Nella tenuta Felsina nel Chianti il campo concimato con 150 kg. di cianamide vale a dire una spesa di L. 34.50 - diede per ogni ettaro 6 quintali e ½ di grano e 4½ di paglia in più.

sig. P. S. Poli. — Il perfosfato di calce adoperato alla semina sulle favette da seme giova grandemente alla produzione. In un esperimento da noi fatto si ebbe questo risultato: favetta concimata con quintali 5 di perfosfato diede per ettaro una produzione di 30 quintali, senza concime 18 soltanto.

signora Ricci, Albano-Laziale. — Nell'ultimo n. del *Coltivatore* si cita il caso di chi allevando 22 tacchine e 4 tacchini ricava 1,200 lire all'anno. E' industria dunque eccellente; ma evidentemente dove non c'è vigna.

Camillo Mancini

Drammi di terra e di mare

Naufragio di un vapore belga

(S) **Cartagena**, 15 — Il vapore belga *Congo* ha naufragato in vista del porto. L'equipaggio è salvo; vi è un solo ferito.

Un naufragio - 10 annegati.

(S) **Southshields**, 15. Il quattro alberi russo *California* si è arenato nell'isola di Santamaria a 6000 metri a nord della Tyne. I marosi infransero subito la nave. Si sono potuti trarre dalle onde il capitano e sette persone. Dieci marinai sono annegati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — «*L'arte drammatica*» annunzia che a Milano è stata costituita la Società: «Fert». Accomandita Brizzi e C. con un capitale di L. 70.000 aumentabile a lire 100.000, allo scopo di formare una compagnia drammatica italiana di prim'ordine per il triennio comico 1915-18. Della Società è gerente Eugenio Raoul Brizzi, attuale amministratore della Compagnia stabile del «Manzoni» e gli accomandati sono in maggioranza proprietari o concessionari dei principali teatri d'Italia. La nuova Compagnia si propone appunto di recitare in Italia, esclusivamente nei teatri dei soci.

Quale direttore artistico generale della Compagnia con regolare contratto, è stato assunto Ermete Novelli Sarà prima attrice assoluta della Compagnia Lyda Borelli. Vennero inoltre scritturati Olga Novelli per prima attrice madre, Leo Orlandini come primo attore, Romano Calò come primo attor giovine ed altri valenti artisti si stanno scritturando in questi giorni.

Novelli desidera si sappia che egli assumendo la direzione della nuova compagnia non intende più di recitare, ma vuole esclusivamente dedicarsi al suo nuovo ufficio di direttore.

***

Operette — La signora Silvia Gordini Marchetti cessando con la fine di carnevale i suoi impegni con la *Teatral*, è decisa a riposare.

***

Varie — I primi effetti della recente legge inglese che estende i poteri della censura dal Teatro al Music Hall si cominciano a far sentire.

Dopo più di un mese che Gaby Deslys scandalizzava il pubblico (il quale però accorreva numeroso) con uno *Sketch* prettamente parigino, la Direzione del Palace aveva preannunziato un atto mimico sceneggiato da Max Reinhard, l'azzardoso innovatore che ebbe fama mondiale col suo *Miracle* e *Sumurum*. Il titolo è: *A venetian night*. Il soggetto è italiano e tratta di una giovine sposa la quale mentre lo sposo solennizza la festa nuziale banchettando, si allontana dalla compagnia e solennizza da parte sua in modo più pratico e reale la stessa festa, ma... con un altro!

Ciò il Censore proibì. E la cosa minaccia di farsi seria perchè l'autore e impresario sono ricorsi all'Ambasciatore tedesco, sostenendo la moralità del lavoro e dicendo che accettano fin da ora ogni cambiamento o taglio che il Censore volesse fare.

OCCASIONE ECCEZIONALE

per i soli abbonati al "Popolo Romano,,

Per corrispondere a un desiderio vivissimo manifestato dai nostri abbonati e dalle signore, abbiamo acquistato e rivenderemo a metà circa del prezzo di copertina i seguenti interessantissimi volumi

IL LIBRO DELLA DONNA. — Enciclopedia femminile di Fernando De Amicis.

L'AVVOCATO DI SE STESSO. — Manuale e guida pratica di Diritto e di Procedura, riveduto e corretto dal prof. avv. Arnaldo Agnelli.

MULTIPLICATOR PERFECTUS. — Manuale e tavole prontuarie del prof. Francesco Perfetto.

Mentre la prima di queste tre opere costituisce un pregevolissimo compimento per il salotto o la biblioteca di ogni signora colta e distinta, le altre due non dovrebbero mancare in nessun ufficio e studio, in nessuna amministrazione, sia per le pratiche legali da svolgersi senza bisogno di avvocati, risparmiando tempo e denaro, sia per eseguire conteggi e calcoli numerici.

Il libro della Donna rilegato elegantissimamente alla bodoniana, con copertina in litografia a colori e oltre 1000 incisioni intercalate nel testo, si vende in commercio a *L. sette* mentre ai nostri abbonati sarà venduto a L. 3.50.

L'avvocato di sè stesso, rilegato in tutta tela con 750 moduli e formulari intercalati nel testo, si vende L. 12, mentre pei nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 6.50.

Multiplicator perfectus, pure rilegato in tutta tela con 700 fittissime tavole di calcoli, rigorosissimamente controllati, è in vendita a L. 20; i nostri abbonati potranno acquistarlo a L. 10.

E' un vero regalo che riuscirà graditissimo ai nostri cortesi amici ed abbonati, i quali potranno inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del *Popolo Romano* unendo la fascetta.

SPORTS

CICLISMO

Il Cross-Country di Padova

La Commissione sportiva del giornale *Il Pedrocchino e Gazzettino dello Sport* ha deciso di rinviare al 16 febbraio p. v. il *Cross Country* che doveva effettuarsi il 16 corr. e ciò perchè esso possa svolgersi in onore dei congressisti che parteciperanno al Congresso dell'U. V. I. che seguirà in quei giorni a Padova.

NUOTO

Il Campionato della Plata

Il *Club Nettuno* di Buenos Ayres, in occasione della grandiosa riunione sportiva organizzata dalla Commissione de Festas de Verano y Carnaval, ha svolto i campionati di nuoto della Plata. Franco Amatore ha vinto con bella superiorità le due gare di 200 e 500 metri, confermandosi sempre quell'ottimo nuotatore che tutti conoscono da lungo tempo.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Appiani – *P. M.* cav. Bertini – *Difesa*. avv. Calzavara.

Rapina nella tenuta di Pisca Romana.

Verso le ore 17 del 22 settembre del 1911, il fattore della tenuta di Pisca Romana in quel di Montalto di Castro, certo Giuseppe Tamarigi, mentre in compagnia di un suo figlioletto undicenne, a nome Francesco, tornava dal paese alla fattoria su di un carretto, che egli stesso guidava, giunto in località detta «Ficona», venne aggredito da un giovanotto, che puntandogli la rivoltella al petto, gli intimò di consegnargli quanto danaro possedesse.

Il povero uomo, che non aveva in tasca che settanta centesimi, glieli offrì, ma all'aggressore par vero pochi o non li volle; e quindi ripetè l'intimazione di consegnare quanto possedeva.

Il Tamarigi, che veramente non aveva in tasca altro che un libretto d'appunti, gli dette questo; l'altro esaminandolo diligentemente e veduto che nulla conteneva, glielo restituì e non insistendo più nelle sue richieste tanto che il malcapitato fattore e il figliuolo poterono liberamente allontanarsi.

Quale autore della rapina fu arrestato e rinviato dinanzi alla Corte Straordinaria di Assise tale Carlo Antonio Fava, di anni 20, da Castelletto d'Orba, già condannato a 5 anni di reclusione avendo disertato dall'arma dei carabinieri.

Egli però si protestò sempre innocente quantunque fosse stato riconosciuto dal Tamarigi.

Ieri si discusse la causa, i giurati lo ritennero colpevole soltanto di porto di rivoltella.

Cosicchè il Fava fu condannato ad un mese e 20 giorni di arresti e a lire 72 di pena pecuniaria.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Valenti Sante*, già farmacia in via Tibullo n. 4. Fallimento su istanza della Ditta Borroughes Vellcom e C. di Milano – Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio avv. Camillo Caterini, via Ulpiano 11. Prima adunanza dei creditori 28 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 febbraio – Chiusura: 1º marzo.

Massari Alfredo, forniture di elettricità, via dei Staderari n. 15. Fallimento su istanza del Procuratore del Re – Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provv. avv. David Ascarelli, via L. Caro 38. Prima adunanza dei creditori: 28 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 febbraio. Chiusura 1º marzo.

Concordato rinviato – *Lori Tommaso*, cereali, v. Ripetta 22. Rinviata al 24 corr. la riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate semestrali per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato stesso.

Concordato preventivo — *Agostini Alessandro*, vendita all'ingrosso mercerie e forniture per sarti, via Arco della Ciambella 6 p. P. Fissata per il 7 febbraio la riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato preventivo al 40 % in 4 rate trimestrali posticipate – Dal bilancio risulta attivo Lire 77.663,83; passivo L. 143.396,17.

Curatore surrogato. — *Veneziani Marco*, forniture per sarti, via S. Giovanni Decollato 34 *A* rag. L. Capuana sostituito curatore l'avv. Eugenio Codurri, v. Urbana n. 2.

Concordato approvato — *Vellucci Livio-Loreto*, suole e pellami, v. in Arcione n. 67. Concluso il concordato al 25 % pagabile in una sola rata un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato medesimo. Hanno aderito al concordato 6 creditori, per L. 4633,15 su 7 ammessi al passivo per L. 6556,52.

Proposte di concordato — *Giannoli Alessandro*, cappelleria, Corso V. Emanuele 301. Per il 24 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 % in quattro rate trimestrali.

Bartomeoli Adolfo, cordami, via delle Muratte 23. Per il 22 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 % in due rate semestrali.

Volpi Oreste, cappelleria, Corso Umberto I 387. Per il 27 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate quadrimestrali. e cioè la prima un mese dopo l'omologazione del concordato medesimo e le altre 30 giugno e 31 ottobre 1913, e 28 febbraio 1914.

PICCOLI FALLIMENTI

Torri Gilda, caffè e liquori in Bracciano. Commissario giudiziario rag. Luigi Voghera, v. dei Gracchi 20. Dal bilancio risulta attivo L. 927; passivo L. 1603,47.

Quaranta Vincenzo, falegname, v. Amerigo Vespucci n. 97. Commissario giudiziario avv. Filippo Sanpaolesi, p. Nicosia 38.

Castiglia Salvatore, articoli industriali, via Nazionale n. 18, Commissario giudiziale rag. Eugenio Tosi, via P.pe Amedeo 57. Dal bilancio risulta attivo L. 3093,12 passivo L. 4637,04.

Novità, Varietà, Aneddoti

I Cannoni di Maometto II.

Nell'anno 1452, scrive il sig. Schlumberger nella *Revue Hébdomadaire*, un ungherese di nome Orban, era venuto ad offrirsi all'Imperatore Costantino come il più abile fonditore di cannoni che fosse giammai esistito.

Poco soddisfatto delle condizioni che gli offriva il Principe, si rifugiò presso Maometto II, il quale per mettere alla prova i di lui talenti, gli chiese di fondere un cannone gigantesco. Per la fabbricazione di tale pezzo d'artiglieria occorsero più di tre mesi. Il giorno in cui fu provato ad Adrianopoli, il Sultano ne avvertì la popolazione per evitare che le donne incinte rimanessero spaventate, e fu saggio consiglio, chè la detonazione fu intesa a tredici miglia all'intorno. (sic!)

Per spostare l'enorme cannone. convenne aggiogare 40 paia di buoi; duecento uomini lo fiancheggiavono onde sostenerlo; duecento terrazieri lo precedevano per appianare la via e cinquanta carpentieri per alzare i ponti.

Con tale equipaggiamento il cannone attraversò la Tracia e giunse di fronte a Costantinopoli, dove fece miracoli, lanciando ad un miglio di distanza dei proiettili in granito di 85 cm. di diametro.

Maometto II, Sultano veramennte moderno, aveva condotto con se un gruppo d'ingegneri.

Fece fondere sul luogo altri pezzi di assedio e riunì per tal guisa 200 cannoni o bombarde. La *Basilica*, (come fu chiamato il cannone *monstre*) tirava otto volte al giorno palle da 1200 libbre, di cui se ne scorge ancora qualcuna nei fossati. Essa aveva già prodotto grave danno ai bastioni quando scoppiò uccidendo il proprio ingegnere. Ma un'altro ungherese la rifuse e finì col distruggere la famosa torre *Baktatinea*.

I Greci passavano la notte a riparare le breccie col sussidio di assi e di sacchi ripieni di lana; ma dopo 54 giorni di bombardamento continuo, quelle mura che da secoli erano ritenute imprendibili non presentavono più ormai che un'ammasso di ruine. Maometto II potè comandare l'assalto e prendere Costantinopoli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 16 Gennaio 1913 — S. Marcello
Leva il sole alle 7.37 – Tramonta alle 5.2
Leva la luna alle 11.40 – Tramonta alle 1 3
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Gennaio 1912 – ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-5.5	coperto	Nizza	4.6	coperto
Ambur.	-2 1	id.	Zurigo	-4.2	1[2 cop.
Vienna	-12.1	sereno	Tripoli	10.6	1[2 cop.
Madrid	4.4	coperto	Malta	14.7	3[4 cop.
Parigi	4.9	coperto	Atene	7.8	nebbioso

in Italia

CITTA'	Temp. cen gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.8	piovoso	calmo	8.4	3.0
Torino	-0.6	nevica	—	1.2	-1.2
Milano	1.1	nevica	—	2.4	-0.4
Venezia	1.3	coperto	l. mosso	4.5	-1.0
Bologna	0.7	piovoso	—	1.1	-0.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.6	nebbioso	calmo	6.4	1.6
Firenze	4.0	coperto	—	7.6	2.7
Roma	8.2	coperto	—	12.3	7.7
Bari	6.2	3[4 cop.	mosso	12.2	4.6
Napoli	9.5	piovoso	mosso	11.3	7.3
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.1	piovoso	—	11.5	1.2
Palermo	12.0	piovoso	calmo	17.6	7.5
Messina	12.2	piovoso	calmo	15.2	8.5
Cagliari	9.5	coperto	l. mosso	16 0	7.0

Probabilità venti moderati e quee la forti meridionali a Sud Est della Sicilia tra Nord e levante altrove; cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparsz; Fonio mosso ed agitato; Tirreno mosso.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 750,4. Termometro centigr. massima 9.8 - minima 7.7 — Umidità relativa 79 - assoluta 6.84 — Vento a mezzodì E — Stato del cielo: piove

Sciarada

Dubita – nega
Primo – *secondo*
Innalza – prega
Tutto nel mondo

Spiegazione del giuoco precedente:
Marte — Morte

STATO CIVILE

Matrimoni del 9 gennaio 1913

Salterini Gioachino medico-chirurgo – Angelucci Paolina
Sciamanna Umberto fotografo – Bezzi Beatrice
D'Alberto Alfonso impiegato – Germani Giulia
Benincasa Elio interprete – Benacchia Elvira
Caravaggi Ottavio tipografo – Rinaldi Settimia
Moretti Alfredo impiegato – Lucci Adele
Camilloni Alberto musicista – Dubois Fernanda
Zanninelli Vincenzo elettricista – Franci Ermelinda
Mizzoni Pietro commesso – Chiarenzi Ermelinda
Reynier Rodolfo impiegato – Della Lunga Luisa
Cantarelli Domenico professore – Stoppa Maria
Onori Natale tipografo – Manfredini Beatrice
Varchi Adolfo stuccatore – Di Giovanni Elvira
Orsini Nicola macchinista – Brugioni Marianna
Di Gotti Eduardo avvocato – Contreras Giuseppina
Fiorelli Giacomo negoziante – Guerra Pacifica
Castelletti Ballarà Giuseppe – Altieri Matilde
Albanese Cesare impiegato – Belloni Virginia
Tosi Emilio impiegato – Veroni Rosa
Lelli Angelo fabbro – Belardi Maria
Longhi Cavour allustratore – De Filippi Assunta
Camilletti Angelo impiegato – Santhia Maria
Fabri Spartaco possidente – Mansella Giuseppa
Di Porto Marco vendit. ambulante – Sonnino Serafina
Nardecchia Antonio facchino – Lucatini Angela
Quattrini Giuseppe falegname – Buoni Argentina
Menna Ettore impiegato – Tani Giuseppina
Cittadini Aurelio oste – Jacobini Emilia
Serangeli Giovanni cameriere – Meschini Clementina
Lignola Gerardo possidente – Franciosi Agnese
Filonzi Stefano commerciante – Ciamei Giovanna
Vighone Emilio cameriere – Pugliese Maria Assunta
Aureli Emidio ortolano – Aureli Amelia
Biagi Giulio stagnaro – Renzi Emilia
Buscemi Nunzio impiegato – Ciamatti Elvira
Ricciotti Vincenzo usciere – Grandicelli Rosa.

Nati e morti denunziati il giorno 13 gennaio 1913
Nati 35 compresi 10 nati-morti
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Mogliazzi Raffaele fu Filippo Roma 65 ragioniere con
Barosi Maria fu Felice Roma 57 ved Strazzonelli
Domenidò Giovanni fu Antonio Tandazzo 46 impiegato con
Brogi Giuliano fu Giovanni Battista Avezzano 79 avvocato cel
Ferri Spartaco fu Alberto Roma 15 cel
Cerrai Maria Anna fu Leopoldo Pontedera 73 ved Benvenuti
Bastieri Margherita fu Giovanni Battista Arcola 34 con Vietti
Rasi Amalia fu Antonio Ravenna 63 ved Marrè
Monachesi Teresa fu Ferdinando Ravenna 69 possidente nub
Montanari Massimiliano fu Fortunato Roma 72 possidente con
Pignoli Maria fu Pacifico Velletri 72 ved Zigo
Felici Salvatore di Costantino Virgilio Roma 22 muratore cel
Dafani Geltrude fu Pietro Roma 63 nub
Mezzanotte Clemenza fu Liberato Avezzano 59 ved Costantini
Rossi Adolfo fu Nemesio Montefiascone 80 ved
Ruggieri Vincenzo fu Giovanna Nepi 72 vetturino ved
Faraoni Rosa fu Angelo Roma 70 ved

Gaetano Cagiati e George B. Cooksey, Mr e Mrs. John Dane, Mr. e Mrs. Charlton e Dows Cooksey, Mr. e Mrs. William Marcus, Donald Cooksey, partecipano la morte della loro rispettiva consorte, figlia e sorella

MARGARET CAGIATI nata COOKSEY

avvenuta repentinamente questa mattina.

Una prece

Roma, 15 gennaio 1913

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Milano – Amministrazione Provinciale – 14 gennaio manutenzioni stradali L. 116 mila

Ministero Lavori Pubblici – 14 gennaio – Costruzione stradale presso Faenza L. 174.903.

Chieti – Intendenza di Finanza – 14 gennaio – Conferimento di vendite generi privative in Lanciano.

Pavia – R. Prefettura – 14 gennaio – Fornitura Casermaggio RR. Carabineri della Provincia L. 263.560.

Roma – R. Prefettura – 15 gennaio – Costruzione 1° tronco stradale di bonifica dell'Agro Romano N. 14 del piano regolare L. 41 mila.

Genova – Officina di costruzioni di artiglieria – 18 gennaio – Provista di 10 mila kg. di acciaio dolce in verghe e di 60 mila di acciaio duro.

Roma – Ferrovie dello Stato (stazione centrale) – 18 gennaio – Vendita di merci giacenti o rifiutati, ed oggetti ritrovati: Roma Reggio, Palermo, Mantova, Ravenna, Urbino, Salerno, Perugia, Siracusa, Gerace, Pallanza, Firenze, Bologna, Matera, Bergamo, Pavia, Lagonegro, Ancona, Avellino, Girgenti, Vercelli, Lanciano, Cagliari e Lanusei, Cremona.

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Arsoli, Pellaro, Palermo, Dosolo, Cervia, San Leo, Positano, Boschi, Ficulle, Gubbio, Augusta, Roccella Ionica, Platì, Stignano, Mergozzo Greve, Bologna, Matera, Clusone e Calusco, Bereguardo S. Severino Lucano, Offagna e Ostra-Vetere, Pietradefusi Palma Montechiaro, Joppolo frazione, Lampedusa isola, Trouzano, Vercellese, Orsogna, Palombaro, Cagliari, San Vito, Pizzighettone,

Roma – Legione allievi Carabinieri – 18 gennaio – Provista di lardo circa 15 mila chil. e 5 mila di formaggio pecorino romano.

Messina – Deputazione Provinciale – 19 gennaio – Cilindratura a vapore in 8 strade provinciali – L. 706 mila –

Albano Laziale – Municipio – 20 gennaio – Costruzione di una fognatura L.58.346. – Riselciatura nel Corso V. E. e Borgo Garibaldi – L.90.115 – Costruzione d'altra fognatura L. 22.882

Lerici - Municipio - 20 gennaio - Costruzione edificio scolastico L. 40 mila –

Montichiari – Municipio – 20 gennaio – Vendita di uno stabile sito in Calvisano – L. 49 mila

Pesaro – R. Prefettura – 20 gennaio – Costruzione e successiva manutenzione del tratto stradale di circonvallazione a Macerata Feltria, L. 70.782 –

Ministero Tesoro – 20 gennaio – Concorso 30 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro –

Roma – Ospedali riuniti – 20 gennaio – Vendita di case a pagamento rateale.

Borgotaro – Municipio – 21 gennaio – Costruzioni edificio scolastico – L. 121921 –

Cuneo – Intendenza di Finanza – 21 gennaio – Appalto spaccio all'ingrosso in Mondovì –

Ministero Lavori Pubblici – 21 gennaio – Costruzione 1° tronco stradale nel comune di Palìa – Ponte – L. 147.900.

Milano – Municipio 21 gennaio – Costruzione canali di fognatura – L. 150 mila –

Bari – Genio Militare – 21 gennaio – Restauro caserma Soveria Mannelli in Catanzaro – L. 64 mila –

Roma – Amministrazione Provinciale – 21 gennaio – Fornitura di generi alimentari ed altri generi di pizzicheria in 4 lotti.

Napoli – R. Orfanotrofio Militare – 22 gennaio – Vendita di 34 fondi urbani –

Mongiuffi Melia – Municipio – 22 gennaio – Costruzione rotabile Mongiuffi Melia – Letojanni – L. 238 mila.

Caserta – R. Prefettura – 23 gennaio – Vendita di legname del bosco ceduo Montagna di Basso – L. 73 mila.

Ministero Marina – 23 gennaio – Provvista di cappelli, cappotti e sacchi impermeabili – L. 258.300.

Spezia – R. Arsenale – 23 gennaio – Provvista di lime e raspe L. 78 mila in 4 lotti

Massa – Deputazione Provinciale – 23 gennaio – Manutenzioni stradali.

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 25 gennaio – Appalto spaccio all'ingrosso di Gerace Marina.

Spezia – R. Arsenale – 25 gennaio – Provvista di tela cotonina bianca L. 75.580.

Carniglino Ligure – Municipio – 25 gennaio – Costruzione edificio scolastico in Campi – L. 140 mila.

Genova – Municipio – 17 gennaio – Apertura Torrente Vernazza L. 119 mila.

Roccadaspide – Municipio – 27 gennaio Costruzione conduttura acqua potabile L. 60.545.

Verona – Commissariato Militare – 27 gennaio – Provvista di sgabelli da caserma in Nº di 30.000

POTENZIALITA' ECONOMICA DELLA SOMALIA ITALIANA

Dalla pregevolissima relazione del Governatore sen. G. De Martino togliamo oggi i cenni che riguardano la potenzialità economica della Somalia.

***

Se ora dallo studio della potenzialità economica della Colonia nei suoi elementi indigeni di produzione volgiamo la mente ai fattori nazionali di produzione agricola, e cioè alla sua messa in valore mediante capitali e lavoro degli italiani, tre principali problemi si presentano al nostro esame: lo studio della natura delle terre e la scelta delle colture più suscettibili per una intensa produzione agricolo-industriale; l'irrigazione, mediante derivazione diretta e mediante sollevamento meccanico dell'acqua; la mano d'opera.

Della feracità della Somalia non si può aver dubbio. Un rapido sguardo alle colture rigogliose (dura granturco, fagiuoli, sesamo, ogni specie di ortaggio, caoutchou, cotone, agave sisalana, palme, cocco, papaie, kapok, erbe da foraggi, ecc.) dove in poco tempo il seme nelle lande più deserte, purchè bagnate dalle pioggie o irrigate, spunta, cresce e s'alza ondeggiante ad altezze non mai viste, basta per convincere della fertilità di queste terre che, formate da secolari depositi alluvionali, sono così modificate dall'azione degli agenti meteorici da offrire alla vegetazione delle piante elementi potenti di fecondità, in confronto dei quali, lo ripeto, nessuna delle contrade dell'Africa orientale, da me viste e studiate, può stare a pari.

Ma se quella era stata nel mio giungere in questa Colonia una impressione del momento, più vista che conosciuta, ora per conoscenza ed esperienza posso dire che nessun dubbio si più avere. Di fatti nelle concessioni lungo il Giuba, in riva nostra e in riva inglese, nei campi esperimentali nostri sullo Scebeli ed inglesi sul Giuba, i risultati cono stati identici, la persuasione dei tecnici nostri ed inglesi eguale.

Non è mia intenzione, nè ho autorità tecnica per fare una disamina minuta delle piantagioni che potrebbero dare maggior reddito, ma tra quelle da me sopra indicate citerò le testimonianze che risultano dall'esperienza dei tecnici.

Nessun dubbio si può oramai avere sulla coltura del cotone in queste terre, che non la cedono in fertilità alle migliori terre dell'Egitto.

Il dottore Onor consulente agrario di questa Colonia così dice parlando del prodotto del cotone ottenuto a Caitoi sullo Scebeli (1).

« La quantità di fibra ottenuta a Caitoi fu assai considerevole rispetto alla superficie coltivata. Tralasciando l'appezzamento ad Abbassi che fu oggetto dell'esperimento altrove riferito, e considerando solo il cotone Afifi; trascurando pure l'ultima raccolta che diede poca fibra e di cattiva qualità, da circa mq. 5,800 di superficie coltivata si ottennero kg. 459 di fibra, il che corrisponde al rendimento elevato di kg. 790 per ara.

« Il cotone fu sgranato coi rudimentali apparecchi indigeni, perfettamente analoghi del resto a quelli che ebbi occasione di vedere in Puglia, per cui qualche pò di seme rimase commisto alla fibra, ma non tanto però da far variare notevolmente le cifre su citate.

« Il prodotto sarebbe stato anche superiore se dopo i primi raccolti non fosse stato danneggiato dai parassiti. E mia cinvinzione che in annata favorevole il raccolto potrebbe superare le più rosee previsioni e oltrepassare di molto i 900 chilogrammi per ettaro che rappresentano il massimo ottenibile in Egitto. Ciò è anche facile comprendere perchè la vegetazione al Benadir non è ostacolata dall'abbassarsi della temperatura dell'epoca del raccolto.

Certo le medie americane di 200 chilogrammi per ettaro e quelle egiziane dei 400 chilogrammi sarebbero normalmente superate ».

ESEMPIO INGLESE

E le seguenti notizie dava in una intervista riprodotta nei giornali inglesi, il signor Enrico Powel, direttore delle colture inglesi nella Colonia del British East Africa, uomo di molta competenza, parlando degli esperimenti di Stato fatti ad Alessandra sul Giuba.

« Un terreno di circa un acre fu piantato con cotone Abassi e perfettamente irrigato, allo scopo di dimostrare la capacità del suolo nelle condizioni più favorevoli e colla miglior coltura possibile.

« Nella metà del terreno i solchi furono distanziati a 34 pollici e il seme seminato il 6 maggio a 18 pollici di intervallo sui solchi. Nel resto i solchi furono fatti a 30 pollici e il seme distribuito alla distanza di 34 pollici sui solchi nello stesso giorno. Lo sviluppo nelle piante fu meraviglioso in tutti e due gli appezzamenti. Mr. Filleul, vice commissario della provincia, trovò però che le piante più fitte venivano meglio a causa della loro maggiore densità che permetteva ai cespugli di resistere ai forti venti che prevalgono ad Alessandra. Tremila libbre di cotone con seme sono state raccolte da questa area irrigata, (Alessandra) producendo 1, 000 libbre di fibra. Allo scopo di questo articolo il valore della fibra si può abbassare fino a 6d. per libbra, in modo che la rendita per acre raggiungerebbe quasi le trenta sterline. Ammettendo che questo reddito è straordinario, Mr. Powell dice che le condizioni esistenti ad Alessandra sono pure straodinarie. Quindi raccomandandone il posto a scopo di fattorie esperimentali egli ne riconosce perfettamente la grande fertilità. Dall'analisi di un campione del terreno fatta all'Istituto Imperiale, risultò che esso era un suolo perfetto Con un tale terreno le piante prosperano presto aiutate dalle fertilizzanti acque del Giuba. In tale modo si comprende facilmente il meraviglioso reddito del cotone e ora tocca al capitale e all'industria internazionale dei coloni che devono venire - e devono essere indotti a venire - di dare al Jubaland lo sviluppo energico per il quale esso offre un suolo così ricco e delle acque così abbondanti».

(1) Vedi allegato n. 4: note di agricoltura del dott. Onor.

Queste le uniformi deduzioni alle quali sono venuti i tecnici agrari delle due Colonie, la nostra e l'inglese, sulla coltura del cotone che non temo di affermare, per le varie esperienze fatte e per lo studio dei vari fattori concorrenti, essere la *vera e grande produzione agricola di queste terre*. Ma leggendo la relazione del nostro consulente agrario si vedrá che non meno ricche nè promettenti potrebbero essere anche altre colture.

L'IRRIGAZIONE

Questa straordinaria fertilitá delle terre è peró sottoposta ad una condizione essnziale ed è l'irrigazione.

Se le colture indigente, (dura, granturco, sesamo, (1) fagioli, ecc.) si possono sviluppare, buon anno e mal'anno, con periodi di abbondanza e periodi di carestia mediante le pioggie e le piccole canalizzazioni che lungo i fiumi gli indigeni vanno con cura assidua aprendo alle acque dei fiumi nelle grandi piene, colture di grande rendimento industriale, come cotone, caoutchou, tabacco, ecc. non possono correre le alee di stagioni più o meno piovose. I fiumi, veri canali di irrigazione, sono le naturali risorse contro le mutabilità e varietà delle acque piovane, e siccome appunto le piene dei fiumi coincidono con le epoche di pioggie, i sistemi d'idraulica meccanica, si rendono necessari, specialmente con il sollevamento dell'acqua e gli sbarramenti, per disciplinare e meglio utilizzare la portata dei fiumi stessi. Con ció voglio dire che una messa in valore della Colonia allo scopo di colture agricolo - industriali non si puó ottenere separandola dal fattore di produzione intimamente connesso ad essa, e cioè l'irrigazione con canalizzazioni, dighe e mezzi meccanici. Ma è certo altresi che l'alto reddito dei prodotti puó far fronte a quelle spese e largamente compensarle con gli utili del prodotto. Nè meno è da tenere conto del fatto, giá in altra relazione da me osservato, che lo Scebeli, il quale in epoca di piena scorre pensile sui piani uniformi che da esso declinano verso l'interno, offre condizioni assai favorevoli e poco costose per opere idrauliche di sistemazione del suo corso e di sbarramento, condizioni che si riscontrano egualmente nelle terre dell'Alta Goscia, che sono tra le più fertili della Somalia.

La disponibilitá dei terreni per le colture di colonizzazione bianca, grandissima se si raffronta alla scarsitá relativa della popolazione e delle colture indigene, è però limitata, non dalla estensione, ma dal volume delle acque del fiume nell'epoca di magra. Questa limitazione può essere in parte corretta da opere di indigamento e da serbatoi artificiali, e in parte dai risultati che si potranno ottenere dallo studio, non ancora completo, sulla natura delle colture e sulle epoche di seminagione, in modo da trarre il maggior profitto dalle acque piovane, valendosi della irrigazione dai fiumi come di una *riserva* supplementaria, argomento che il dott. Onor tratta ampiamente nella citata relazione.

(1) Mezzo ettaro piantato a sesamo nell'azienda agraria di Genale ha prodotto, venduto a Merca, 200 rupie pari a lire 336.

GL'ITALIANI A CHICAGO

(*Nostra corrispondenza*).

Chicago, 2 *genn.* — Le gloriose nostre evoluzioni politiche — ovunque batte un cuore italiano — trovano sempre riscontro coi grandi ideali di patria, di libertà e di nazionalità, perfino nelle più remote parti del mondo, dove parrebbe che fievole arrivasse l'eco del nostro movimento.

Di ciò ha dato solenne prova — negli ultimi del dicembre scorso — la colonia italiana di Chicago nella fausa occasione in cui quella Società *Volontari Garibaldini* ha voluto degnamente festeggiare il glorioso avvenimento della pace italo-turca e la sanzione dell'annessione della Libia all'Italia.

L'imponente adunanza — improntata ai più elevati principii patriottici e liberali — venne presieduta dall'egr. sig. Ignazio Romano, il quale, preludendo felicemente con un accenno al nobile scopo che aveva inspirata una festa d'italiani per le recenti glorie della madre patria, presentò l'oratore della circostanza — sig. Attilio Urbano Bastiani — il quale, con l'anima ardente di vero patriota, tiene desto il grande sentimento di nazionalità in quella regione.

Attilio Urbano Bastiani — con la sua calda e smagliante parolea — rievocò i fatti più celebri della nostra epopea nazionale i principali eroi dell'italico risorgimento, le grandi effigie di Mazzini e Garibaldi, le recentissime glorie di legittima conquista nella Libia che hanno dato all'Italia il fastigio di una delle più grandi Nazioni d'Europa sotto la gloriosa dinastia di Casa Savoia.

Le parole dell'illustre oratore furono coperte dalla più entusiastica ovazione, e l'entusiasmo raggiunse il colmo allorchè — su proposta dello stesso Bastiani — venne spedito al Ministro della R. Casa il telegramma seguente:

« Società Volontari Garibaldini – ideali educativi patriottici – celebra gloriosa pace – vittorie tripoline – inneggiando grandezza Italia – gloria della Casa Savoja – manda Vostra Maestà – simbolo grandi virtù – devoto omaggio ».

ARMI ED ARMATI

LE SPESE MILITARI DELLA GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 15 — I lavori parlamentari di questa sessione eccezionalmente lunga non termineranno prima della fine di febbraio, e la nuova sessione sarà inaugurata nella seconda metà di marzo cioè con sei o sette settimane di ritardo sulla data consueta.

L'attenzione dei deputati non appena la sessione sia riaprirà, sarà richiamata immediatamente sui bilanci militari, E' già noto che il programma navale inglese per il 1913-14 comprenderà la costruzione di sei corazzate del tipo *superdreadnought* ed il probabile acceleramento delle navi già in costruzione od in allestimento.

In quanto al bilancio della guerra, esso porterà indubbiamente una spesa maggiore di un milione di sterline per provvedere l'esercito di completo riparto di aviazione e navigazione, in modo da potere fronteggiare qualsiasi eventualità.

L'Inghilterra è oggi la sola fra le grandi Potenze che non abbia sviluppato l'aviazione secondo i suoi reali bisogni. A questa lacuna si vuole ora porre riparo, e sembra che il programma che sarà esposto alla Camera dei Comuni dal Ministro della guerra comprenderà la costruzione di circa cinquecento nuovi aeroplani e di un buon numero di palloni dirigibili del tipo rigido, capaci di fare la traversata del Mare del Nord e ritornare alla loro base senza bisogno di rifornimenti.

Si propone che molti dei nuovi aeroplani, se non tutti, siano armati di cannoni a tiro rapido di tipo speciale, col proposito di valersene contro le flotte aeree nemiche in caso di guerra e specialmente contro i grandi dirigibili.

IL DISORDINE DELLA MOBILITAZIONE TURCA IN ASIA.

Da una corrispondenza particolare del *Temps* ricaviamo che il movimento sulle linee ferroviarie è cessato: i viaggiatori divenuti più rari sono avvolti dai flussi e riflussi della mobilitazione.

Lungo le strade si veggono i segni evidenti della demoralizzazione. Si trovano, non solo feriti, ma anche uomini validi che si è ritenuto necessario allontanare dai fronti di combattimento.

I resti di questi corpi disseminati dalla disfatta sono ripartiti in piccioli posti di 50 a 100 uomini nei villaggi lungo le ferrovie.

L'armamento e l'equipaggiamento sono stati ripresi. Hanno il fucile Martini e non il Mauser.

Non hanno cartucce; sono vestiti un po' da soldati, un po' da contadini; piedi nudi nei sandali di cuoio (papuse). Naturalmente nessuno paga; un po' di pane raffermo che porta la ferrovia.

All'arrivo d'ogni treno i soldati si presentano ai viaggiatori chiedendo denari in cambio di tabacco o piccoli oggetti indigeni. Gli ufficiali misti ai viaggiatori non sanno nascondere un sentimento di vergogna e d'impotenza.

Un flusso interminabile porta in senso inverso le orde provenienti dagli estremi limiti dell'Impero, Curdi del Curdistan, Arabi dello Yemen.

L'acclamazione regolamentare che salutava ogni partenza di treno col solenne coro Padisciahim tciokiascia si sente raramente.

L'impressione è scoraggiante. L'anarchia e la corruzione han reso vane le qualità militari della razza.

Alcuni reggimenti sono stati mobilitati due o tre volte durante il 1912; ma nulla guadagnorono in valore combattivo.

Un reggimento che fece parte dell'armata riunita a Smirne contro la minaccia d'uno sbarco italiano, è stato riordinato due volte con nuovi elementi. Ad ogni appello si presentò una moltitudine d'individui fra cui gli ufficiali di reclutamento vegliavano all'azzardo; azzardo molto influenzato dalle mance.

I magazzini d'equipaggiamento non avevano robe che per un terzo dei riservisti ed anche questo terzo era molte volte filato per Costantinopoli. Così molti riservisti han l'aspetto e il vestiario di contadini e il loro insieme forma delle masse indisciplinate sprovviste del necessario.

IL CANADA' E LA DIFESA DELL'IMPERO BRITANNICO.

(S) **OTTAWA**, 15. Il primo Ministro ha comunicato alla Camera dei Comuni la corrispondenza scambiata in occasione delle dimissioni del Ministro Monk. Ne risulta che questi riteneva che la proposta di mettere 35 milioni di dollari a disposizione della metropoli britannica senza consultare il popolo canadese fosse contraria alla legge costituzionale del 1867.

Il Pr. Ministro rispose che il Governo britannico gli aveva rivelato che la situazione era di una tale gravità da giustificare un aiuto immediato e che si trattava di una offerta puramente temporanea, completamente diversa da una cooperazione permanente alla difesa dell'Impero britannico, la quale avrebbe dovuto naturalmente essere sottoposta ad un *referendum* popolare.

UNA SCORRERIA DI MEHARISTI NEL SAHARA

Alla fine di settembre un informazione da Tombuctu faceva prevedere per il novembre un'incursione dal Tafilalet nella regione d'El Guettara – el – Ascinrat.

Il capitano Charlet comandante la compagnia sahariana del Tidikelt avanzò subito verso Tagenut chiamando a cooperare il gruppo di polizia dell'Hoggar che si trovava allora nell'Adrar sudanese.

Vi fu uno scontro il 14 novembre fra questo gruppo comandato dall'aiutante Gautier ed una banda marocchina di 73 uomini. L'aiutante l'attaccò vigorosamente coi suoi 30 meharisti e la disperdeva prendendole 300 cammelli e degli schiavi.

Il capitano Charles fu informato di questo scontro il 17 ad Arabib. Con 50 meharisti si lancio all'inseguimento del nemico verso Dar in Daguten e Zmila. Lo raggiungeva il 20 a 16 km. al nord dei pozzi di Zniela e ne compiva la disfatta prendendogli i cammelli, molte armi e cinquanta schiavi.

ECONOMIA E BANCHE

LE RISERVE METALLICHE DELL'EUROPA

Dopo averci dato il prospetto della produzione mondiale dell'oro nell'anno 1912, il *Times* ci offre un altro specchietto interessante: quello delle riserve metalliche esistenti al primo dell'anno 1913 nelle casse delle Banche di emissione d' Europa, in confronto con le riserve che esistevano nelle stesse Banche al primo dell'anno 1912.

Naturalmente, le cifre del *Times* sono in sterline, che noi abbiamo ridotte in franchi, o lire italiane, che fa poi lo stesso, senza far rialzare il cambio!

Le cifre rappresentano unità di milioni.

Banche	Oro		Argento	
	1912	1913	1912	1913
Inghilterra	710.9	682.5	—	—
Germania	909.7	970.8	351.2	325.5
Francia	3206.4	3194.6	804.1	670.8
Russia	3178.8	3418.5	158 –	167.8
Austria-U.	1339.7	1260.2	295.7	247.6
Italia	1254 –	1216 –	125.8	137 –
Olanda	292.4	336.8	24.7	16.8
Belgio	189.1	214 –	60.1	75.2
Spagna	418.2	437.3	751.9	737.5
Totali fr.	11499.2	11730.7	2611.5	2478.2

Sono dunque in cifra tonda 11 miliardi e 730 milioni di oro che al 1 gennaio si trovavano nelle casse delle Banche d'emissione dell'Europa e 2 miliardi, 478 milioni di argento.

Le riserve d'oro sono quindi aumentate nell'anno 1912 di 231 milioni, mentre quelle d'argento sono diminuite di 133 milioni.

Banco di Sicilia

Situazione.	al 10 dic.	al 20 dic.
Cassa	L. 58.100.000	L. 59.700.000
(Specie met. mil.	54,0	55.1)
Portafoglio s. p. ital.	» 52.100.000	» 53.300.000
Anticipazioni	» 8.700.000	» 9.700.000
Fondi all'estero (portafoglio e c|c)	» 28.500.000	» 29.800.000
Circolazione	» 87.500.000	» 87.800.000
Debiti a vista	» 34.100.000	» 3[illegible].300.000
Depositi in c|c fruttif.	» 15.700.000	» 15.600.000
Rapporto della riserva metall. alla circ.	66,97 %	66,99 %

Il conflitto balcanico

LA SITUAZIONE A COSTANTINOPOLI

(S) COSTANTINOPOLI, 15. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di autorizzare il Ministro dell'interno a prendere energiche misure contro i giovani turchi e, se sia il caso, ad espellere da Costantinopoli i capi del Comitato *Unione e Progresso*

Oltre alle misure prese ieri circa trecento agenti di polizia in borghese sono stati collocati agli sbocchi delle vie che conducono alla Porta.

(S) **Parigi**, 15. L'*Echo de Paris* riceve da Costantinopoli: Kiamil pascià, desideroso di concludere la pace e volendo tentare di pervenire ad essa per il tramite dell'Europa, ha, per il momento, rinviato *sine die* il progetto di convocare una assemblea straordinaria nazionale, temendo che questa abbia a decidere la continuazione delle ostilità.

◆ (S) **Londra**, 15. I rari telegrammi da Costantinopoli ricevuti dai giornali annunciano che la riunione del Gran Consiglio Nazionale non ha ancora avuto luogo. Si dice nondimeno da buona fonte che l'Ambasciatore di una Grande Potenza a Costantinopoli ha telegrafato al suo Governo che il Consiglio si è riunito ieri.

Il silenzio a tale proposito dei telegrammi da Costantinopoli viene attribuito alla censura esercitata sull'argomento.

Una rivolta

(S) **Costantinopoli**, 14. — Si assicura che fra le truppe curde di guarnigione nella caserma Seitnie, nel sobborgo asiatico di Costantinopoli che si chiama Scutari, è scoppiato un ammutinamento. Le truppe avrebbero domandato di venire inviate sul teatro della guerra e che vengano tosto riprese le ostilità. Il Sultano ha inviato colà il suo primo aiutante il quale ha trasmesso alle truppe il saluto del Sultano e le ha contemporaneamente assicurate che il Sultano è profondamente commosso della fedeltà delle truppe nel momento di crisi che travaglia il paese.

La missione del Sultano è bastata a calmare le truppe.

Secondo una voce alcuni capi sobillatori sono stati arrestati.

LA TURCHIA SENZA MEZZI

(S) **Vienna**, 15. — Si ha da Costantinopoli: Continuano le difficoltà finanziarie del Governo. Non si sono potuti ancora pagare agli impiegati gli stipendi di dicembre.

A ADRIANOPOLI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 15. Il Ministero della guerra pubblica un telegramma del comandante di Adrianopoli in data 13 gennaio, il quale dice che le famiglie di tutti gli ufficiali sono ancora in vita e ricevono un assegno e razioni di viveri.

UN INCROCIATORE TURCO BOMBARDA SYRA

◆ (S) **Atene**, 15 (ore 9.10 pom.). L'incrociatore turco *Medjidiè* riuscì la notte scorsa, stando la nebbia, a passare inosservato attraverso le linee dei *destroyers* greci che incrociano dinanzi ai Dardanelli.

Oggi a mezzogiorno il *Midjidiè* è comparso dinanzi a Syra e ha bombardato senza risultato la polveriera e i depositi di carbone ed ha pure tirato contro l'officina elettrica, danneggiandola.

La sorte della città potrà essere conosciuta stasera.

L'incrociatore ausiliario *Macedonia* si trovava nel porto da otto giori per procedere a riparazioni al timone. Esso fu fatto oggetto di colpi da fuoco da parte del *Medjidiè*, che tirò contro di esso quindici cannonate.

Il *Macedonia*, temendo che il cannoneggiamento facesse subire avarie alla nave, fece affondare provvisoriamente la sua nave nel porto di Syra, ove essa era attaccata alla banchina con cavi e fece sbarcare l'equipaggio, che occupò la banchina per il mantenimento dell'ordine.

Il *Midjidiè* lasciò quindi Syra diretto verso l'Asia Minore.

Il cannoneggiamento del *Midjidiè* contro i depositi di carbone ha cagionato la morte di un uomo e di una donna, che lavoravano in quei depositi.

Il resto della flotta turca non uscì dagli stretti.

I mercanti di schiavi del Sudan

(A proposito della morte di Zubeir pascià)

L'altro giorno il telegrafo annunziando la morte di Zubeir pascià, avvenuto a Geili a 20 miglia al nord di Kartum, aggiungeva essere il defunto il più famoso mercante di schiavi del Sudan.

Fu però anche un famoso ribelle ed un generale, e rappresentò per molti anni una delle figure più interessanti dell'Africa.

Gordon, con spirito pratico, tendeva a fare di una specie d'ex brigante un governatore del Sudan.

La persona di Zubeir pascià rammenta – dice il *Times* – un periodo della storia del Sudan che già sembra remoto: – il periodo cioè in cui la potenza del governo egiziano era sfidata da despoti mercatanti di schiavi.

Zubeir Rahava nacque nel 1830 e da giovine lasciò Kartum pei distretti del Nilo Bianco e di Bahr-el-Ghazal per cercar fortuna fra gli Arabi trafficanti di avorio e di schiavi, che circa il 1860 si erano stabiliti in quelle regioni.

Sul principio, in unione con Ali Abu Amuri, ed in seguito divenuto ricco, lavorando per proprio conto riuscì a raccogliere non solo una considerevole estensione di territorio, ma bensì un esercito di parecchie migliaia d'indigeni bene armati.

La sua Corte, le sue ricchezze la sua stazione fortificata sono descritte dallo Schweinfurt che lo visitò nel 1871.

Circa il 1869 egli aveva praticamente raggiunto la posizione di Sovrano indipendente. Una spedizione inviata da Kartum nel Bahrel-Ghazal fu da lui completamente sconfitta e le autorità egiziane, riscontrando in lui le qualità di un uomo atto al comando, lo nominarono Governatore del distretto.

Nel 1873-74 colla cooperazione delle truppe egiziane conquistò il Darfur e fu insignito del titolo di pascià.

Allorchè però nel 1876 egli si recò al Cairo per sollecitare la nomina a Governatore-generale della nuova provincia, fu trattenuto prigione dal Governo egiziano, e solo più tardi gli si concesse di recarsi a Costanstantinopoli allo scoppiare della guerra Russo-turca.

Frattanto suo figlio Suleiman, si era impadronito del Bahr-el-Ghazal e si fu solo dopo una ardua campagna che egli potè essere sconfitto e giustiziato.

Zubeir offrì al generale Gordon, Governatore-generale del Sudan di ristabilire egli stesso l'ordine qualora gli venisse consentito di far ritorno, ma Gordon rifiutò e susseguentemente per avere istigato la rivolta del proprio figliuolo, Zubeir fu condannato a morte.

Il Gordon aggiungeva che l'esilio dello Zubei al Cairo ed i suoi contratti cogli Europei « dovevano avere avuto grande influenza sul suo carattere ».

Sir E. Baring, in un dispaccio a Lord Granville, esprimeva la convinzione che Zubeir pascià era « il solo uomo possibile » ma le autorità centrali furono allarmate dalla prospettiva di « lasciar perdere nel Sudan, coll'appoggio morale del Governo di Sua Maestà », un uomo « cinquanta volte legato al Mahdi » come soleva dire il Gordon, il quale, fornito di grande ambizione, di abilità militare, e nutrente odio contro il Governo egiziano, avrebbe potuto collegarsi, col Mahdi stesso, o, dopo averlo annientato, rivoltarsi contro l'Egitto per proprio conto.

I precedenti commerciali dello Zubeir impressionarono il Governo di Sua Maestà, e di fatto, benchè la Regina ed il sig. Gladstone fossero propensi alla proposta del Gordon, la cosa non ebbe seguito.

Rimase nondimeno in Cairo sotto custodia e si fu là che s'incontrò col Gordon nel gennaio 1884.

Gordon raggiunse Kartum il 18 febbraio, ed in un dispaccio a Lord Cromer, allora Sir E. Baring, fece la proposta, che recò sorpresa naturalmente presso il Governo centrale, di nominare come suo successore il noto ex-trafficante di schiavi Zubeir. « Egli solo, diceva il Gordon, possiede l'abilità necessaria onde governare il Sudan, e sarebbe il solo universalmente accetto nel Sudan. Dovrebbe essere fatto cavaliere e colmato di doni. Io gli prometterei l'appoggio morale del Governo di S.M. e null'altro ».

---

31 Appendice del POPOLO ROMANO 31

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO XVIII

Mentre ritornava a casa stanco dal lavoro gli piaceva foggiarsi davanti agli occhi l'imagine di Rosa seduta là ad aspettarlo e la vedeva, al suo entrare arrossire di piacere ed alzarsi di scatto per andargli incontro. Non affrettavasi verso casa chè quelle immagini erano così dolci a rievocare ed aumentavano la gioia del momento in cui avrebbe stretto la sua donna al cuore e l'avrebbe baciata sulle labbra e quello splendido tramonto, quella festa di colori ad occidente, quella calda fraganza dai giardini, tutto pareva contribuire alla sua felicità.

V'era forse qualche donna così dolce come la sua pensava mentre attraversava lentamente il prato per portarsi sulla strada vicino a casa sua — V'era qualcuno più felice di lui? — pensava per ultimo, aprendo il cancello del suo giardino. Mentre entrava in casa diede un piccolo picchio che era il segnale del suo ritorno e non avendo ricevuto il solito segnale di risposta, si fermò ad ascoltare se sentisse il passo di Rosa o la sua voce. Ma all'improvviso gli parve che la casa fosse silenziosa in modo strano e quando una persona di servizio si mise a cantare in cucina egli stava per ordinarle duramente di tacere.

Quella voce gaia pareva avere qualche cosa d'aggressivo in quel silenzio di tomba ed egli sentì svanire tutta la sua gioia, mentre entrava nel suo gabinetto di consultazioni.

— Sarà uscita —disse frà se — dopo tutto non posso pretendere che sia sempre qua pronta a ricevermi. Dobbiamo pure anche noi essere pratici ed incamminarci per la quieta vita maritale Non è mai mancata, ma ciò non vuol dire che non abbia il diritto di andar fuori.

Provò a zufolare mentre apriva la lettera che aveva trovato sulla scrivania, ma non si sentì di continuare, nè di mettersi a lavorare a tavolino.

Dal gabinetto passò al salottino che egli parve senza vita ora che Rosa non era là. Uscì per ritornare al suo consultorio, poi passò nella sala da pranzo, nella camera da letto al primo piano, ma tutto era vuoto e silenzioso. Sua moglie non era in casa e la casa aveva perduto ogni attrattiva. Si domandava dove poteva essere andata; avrebbe voluto andarle incontro ma non sapeva dove rivolgersi. Rise della sua impazienza ma ad ogni modo non potè a meno di chiamare Giovanna dalla cucina per chiederle a che ora sarebbe tornata la signora.

— La signora non è uscita – rispose la ragazza – era nel salottino nell'ora del thè e disse che vi sarebbe rimasta finchè voi non foste tornato.

Rimasta là finch'egli non fosse tornato? Allora dov'era andata, in nome di Dio? Nel giardino? Stupido! come non pensarlo prima...... niente di più naturale che fosse andata in giardino a godere del bel tramonto. Uscito in giardino si diede a gridare: «Rosa! Rosa! – ma solo l'eco aveva risposto alla sua voce profonda......; di sua moglie neppure l'ombra, nè dove sedeva di solito, nè sotto al pergolato di rose vicino alla sua finestra.

— Rosa! – chiamò di nuovo, prendendo per il sentiero fiancheggiato dalla siepe di agrifoglio, deciso di non lasciare inesplorato nessun angolo del suo piccolo dominio. Al fondo di questo sentiero un piccolo cancello dava in un viottolo che, al pari del prato che egli aveva attraversato poco prima, era uno degli ultimi indizi di campagna che ancora rimaneva in quel sobborgo ora di moda Il cancelletto era aperto. Al di fuori vicino alla siepe giaceva immobile una figura bianca, alla vista della quale il giovane dottore cadde in ginocchio con un grido di orrore.

Sua moglie giaceva là inanimata con una gran macchia di sangue sul candido vestito, la faccia rivolta al cielo dorato, una mano alzata come in segno di protesta e l'altra, quella in cui brillava l'anello matrimoniale, inerte vicino a lei, e gli occhi chiusi...... la vera imagine della morte. Per un istante paralizzato dal dolore Berners ristete immobile credendola morta, ma poi scosso da un impeto di improvvisa energia ricuperò il dominio di sè e si chinò sulla moglie per esaminare e rendersi conto di quanto le era accaduto.

Il polso che batteva debolmente sotto le dita di lui, gli disse che sua moglie viveva ancora e tale fu la gioia e l'emozione provata a tale certezza che egli rimase lì tremante come una foglia ed incapace per un momento di agire. Ma non era carattere da lasciarsi dominare dalle proprie emozioni ed un minuto dopo egli era ridiventato il medico abituale e pieno di sangue freddo ed inginocchiatosi presso la donna si diede ad esaminarla rapidamente finchè le scoprì una piccola ferita al petto, evidentemente prodotta da una lama sottile. Come la morte non fosse stata istantanea egli non capiva nè si fermò per indagarlo perchè egli doveva agire e presto. Era necessario prima di tutto fermare il sangue e poi trasportare la ferita, con ogni cautela possibile, a casa. Col sangue freddo di cui si era fatto un'abitudine negli anni della sua carriera Ugo fece quanto gli era possibile fare in quel luogo stesso, poi chiesto aiuto portò la moglie sempre incosciente nella loro casa la pose sul letto e poi con gran cura e tenerezza si diede attorno per liberarla lui stesso da quel vago vestito bianco così malauguratamente tinto di sangue. Fu mentre la svestiva che ebbe la spiegazione di ciò che prima gli pareva incomprensibile; come cioè il colpo non fosse stato mortale. Attorno al collo ella portava una bella catena d'oro, così sottile da parer quasi invisibile ed attaccato alla catena eravi un ciondolo col ritratto di lui, che Rosa voleva sempre avere sul cuore. Il ciondolo aveva un taglio come se fosse stato colpito da uno strumento duro che, scivolando sopra di esso; aveva sviato il colpo, che in caso diverso sarebbe stato fatale.

Se non fosse stato per quel ciondolo ella sarebbe morta, pensava Ugo. Inginocchiatosi vicino a sua moglie, pose le labbra sul viso pallido di lei, col cuore pieno di gratitudine mentre stringeva a sè con infinita tenerezza il capo dell'amata. Al tocco delle labbra di lui, Rosa aprì gli occhi. Alla vista del marito un'espressione di immenso sollievo successe a quella di spavento che era in lei al primo svegliarsi per ritornare alla vita e con un gemito ella avvicinò ancor più il suo viso a quelo di lui.

— Ti rimetterai presto, mia diletta – diss'egli con dolcezza. Sta tranquilla ora, non muoverti e non parlare.

— Te l'ho detto che m'avrebbe raggiunta – mormorò lei col terrore dipinto negli occhi, cercando colla sua mano quella di lui. Egli non dimentica nè perdona mai.

— Vuoi dire.... – cominciò Ugo, ma ella proseguì come se non l'avesse inteso.

— Ermanno aveva dato ordine di uccidermi.... l'ho capito subito.... quando ho visto Michele al cancello.

— Michele?

— Sì, Michele......egli è il servo di Ermanno......l'aiuta in tutto. Io......ero al cancello......e l'ho visto nel sentiero che mi guardava Gli occhi erano tanto crudeli......oh!....che spavento provai! – La voce le finì in un sospiro ed Ugo le diede un cordiale e la suplicò di star tranquilla, di riposarsi...... – gli avrebbe raccontato tutto quando fosse stata meglio.

— Voglio dirtelo adesso – insistette lei debolmente- Voglio che tu sappia. Quando ho visto la faccia crudele di Michele, quando ho veduto che sorrideva guardandomi, vidi subito che era venuto per farmi del male. Mi voltai e corsi nel giardino......io......ti chiamai gridando sebbene sapessi che tu non c'eri ed egli rise...... Michele...... rise......un riso di scherno...... e saltò su di me ....e .. io vidi che alzava qualche cosa di lucido e splendente......e mi colpì....e non ricordo più nulla...... Tutto era buio....e freddo......così freddo....così buio – un brivido le corse lungo la persona mentre pronunziava le ultime parole e ricadde in un nuovo svenimento.

Molti giorni passarono prima che ella potesse raccontare con chiarezza quel che le era accaduto. Ella parlava durante la sua malattia ma erano frasi staccate dovute al delirio, frasi che si riferivano ad episodi della sua vita passata, del suo lavoro con Müller, dei luoghi e delle persone che aveva vedute e molto spesso a suo marito il suo Ugo adorato. Ella non lo riconosceva durante la malattia, ma la voce di lui la pressione soave della sua mano valevano a calmarla anche nei momenti peggiori. Le ricerche per trovare Michele riuscirono vane e quando la polizia visitò la casa in Graham Street, dove Ermanno ed i suoi addetti erano soliti a riunirsi, trovò la casa vuota da cima a fondo. Il mobilio era ancor là intatto ma gli abitatori della casa erano scomparsi.

(continua)

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE — MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ridprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali:
La Libia Italiana;
La guerra turco–italiana;
Venezia nel 1912;
I censimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.

I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.

La storia dell'anno narrata dalla caricatura.

ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione normale del 1913 è posta in vendita dall'Editore a L. 2.50.

L'edizione speciale per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con franchigia postale.

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — ULRICO HOEPLI — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del POPOLO ROMANO ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La STAGIONE, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del POPOLO ROMANO al prezzo di L. 5.50.

La STAGIONE, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli
DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno offriremo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Questo graziosissimo almanacco, è sempre profumato all'estratto Venus, una delle prime e riuscitissime creazioni di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti – chimico – farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo anno i nostri abbonati di Roma, per essere assidui frequentatori dei sontuosi magazzini BERTELLI al Corso 300: gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che v ene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli e C.** — Via Paolo Frisi 26, Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50 (Col premio gratuito - franco di porto - a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Il Presidente, duca Leopoldo Torlonia ed i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio dei ciechi «Margherita di Savoia» sono stati ricevuti, ieri da S. M. la Regina Madre.

Il Consiglio ha voluto ringraziare l'Augusta Sovrana delle continue prove di interessamento, che dà all'Ospizio, fondato e rimasto sempre sotto il suo patrocinio, e particolarmente del generoso contributo dalla Maestà Sua testè elargito, per attuare nelle scuole dell'Ospizio il nuovo metodo d'insegnamento ideato ed impartito dal cieco nato prof. Romagnoli ed ispirato ai più elevati criteri delle nuove esigenze della causa dei ciechi.

L'APOTEOSI DELLE BANDIERE

— Le bandiere al Quirinale — Abbiamo dato l'ordine d'arrivo delle rappresentanze dei reggimenti, con le rispettive bandiere per la grande cerimonia patriottica di domenica.

Man mano che le bandiere giungeranno alla stazione, ove saranno accolte dal Ministro e dal Sott segretario di stato alla Guerra, dal generale Frugoni, dalle rappresentanze dei Corpi residenti a Roma, saranno deposte nella sala reale, ove si raggrupperanno i colonnelli e le scorte d'onore.

Quando tutti i vessilli saranno riuniti – cioè dalle 16 alle 17 – preceduti dalla musica, circondati dalle scorte d'onore, accompagnati dalle rappresentanze, e seguiti da ufficiali e dalla compagnia d'onore, essi muoveranno in corteo dalla stazione di Termini uscendo dalla saletta reale, al lato del Viale Principessa Margherita verso il Quirinale. Come già le bandiere di tutti i reggimenti d'Italia, venuti a Roma per presenziare l'inaugurazione del monumento al padre della Patria, anche ora i vessilli saranno ospitati nella Reggia, in una sala alle cui porte monterà la guardia una compagnia d'onore in alta uniforme.

Le bandiere resteranno al Quirinale fino al mattino successivo quindi sabato, sempre precedute dalla compagnia d'onore, da musiche e da rappresentanze verranno trasportate alla Caserma di Castro Pretorio per prendere parte alla rivista di domenica.

— I reggimenti di cavalleria – Oltre il reggimento «Piemonte Reale» e quello «Lancieri di Firenze» prenderanno parte alla cerimonia di domenica anche i seguenti altri reggimenti di cavalleria:

«Cavalleggeri di Lodi», comandante tenente colonn. Enrico di Loreto, di sede in Aversa, con stendardo: «Cavalleggeri di Piacenza» colonnello Antonio Ricciardi, che ha stanza in Caserta; «Cavalleggeri Guide»; colonnello Luigi Binetti, di sede in Voghera e «Cavalleggeri di Lucca», colonnello Borsarelli di Rifreddo, di sede in Saluzzo.

Com'è noto, tutti hanno preso parte alla guerra libica.

La Croce Rossa. — La Croce Rossa Italiana sarà rappresentata alla rivista da trenta ufficiali, fra cui il colonnello on. marchese Pier Negrotto Cambiaso, deputato di Voghera.

Partenze da Bengasi. — Col piroscafo postale sono partite per Roma le bandiere del 4° reggimento fanteria, del 43°, del 63° e del 69°.

I colonnelli Mocali e Arbonio fanno parte della scorta d'onore delle bandiere, ciascuna delle quali è formata da un ufficiale superiore, dal portabandiera, da un capitano, da due marescialli e da una compagnia su due plotoni, al comando di due capitani e di quattro ufficiali subalterni.

Il caporale Gargano. — Il caporale Beniamino Gargano, che fu prigioniero dei turchi al Garian, è giunto a Roma, da Bari, per partecipare con la rappresentanza del 93° fucilieri alla rivista.

Un banchetto. — La «Fratellanza Militare» si è fatta iniziatrice d'un banchetto da offrire ai reduci. Sabato sarà tenuta un'adunanza, alla quale parteciperano i consiglieri comunali e provinciali, le principali autorità e notabilità cittadine.

Omaggio di fiori. — Si attende febbrilmente, da parte di parecchi giovani, all'organizzzione d'un getto di fiori durante il passaggio dei reduci per via Nazionale. Vi prenderanno parte numerose signorine che prenderanno posto alle finestre e ai balconi degli edifizi fiancheggianti la bella via.

I veterani. — L'ispettore del Comizio centrale dei veterani, cav. Testa, ha proposto che i reduci della guerra libica siano iscritti, in una sezione speciale, al sodalizio.

Comitato Roma Monarchica. — I soci sono invitati a trovarsi domenica prossima, alle 8, alla sede sociale, Circo Agonale, per intervenire alla rivista.

I festeggiamenti deliberati dalla Giunta. — La Giunta municipale nella ordinaria sua riunione di ieri a proposito delle cerimonie che avranno luogo domenica 19 corrente, in onore delle rappresentanze dell'esercito combattente in Libia, ha deliberato quanto appresso:

Pubblicare un manifesto alla cittadinanza.

Una serata di Gala al Costanzi, invitandovi le rappresentanze dell'esercito combattente (ufficiali e soldati).

Illuminazione a *girandoles* delle principali vie e delle piazze in cui suoneranno la sera la banda comunale, e quelle militari.

Il Campidoglio, la torre Capitolina, gli edifici comunali, le scuole saranno imbandierate e la sera illuminate.

I corpi armati indosseranno l'alta tenuta.

Le tramvie innalzeranno il *pavese.*

Le campane storiche di Campidoglio suoneranno al principio della cerimonia che avrà luogo sul Monumento a Vittorio Emanuele II.

Saranno posti i pennoni in via Nazionale fino a Piazza Venezia, in piazza e via del Quirinale.

La Banda comunale presterà servizio durante la cerimonia insieme con quella dei RR. Carabinieri.

Previo accordi colle Autorità militari, lunedì 20 gennaio sarà offerto un ricevimento diurno in Campidoglio in onore delle stesse rappresentanze.

Rinvio di gita. — La gita indetta pel 19 andante dalla Società podistica Lazio a Tellene e Castel di Leva è stata rinviata al prossimo mese, tenuto conto della patriottica cerimonia che si svolgerà domenica prossima.

Conseguentemente non avrà luogo nemmeno la conferenza preparatoria di questa sera.

Associazione Nazionalista Italiana. — L'Associazione Nazionalista Italiana comunica che i soci del Gruppo di Roma e quelli del gruppo giovanile romano sono invitati a trovarsi Venerdì 17 alle 13 alla stazione di Termini per l'arrivo della bandiera del l'82° fanteria.

Nozze de Errazuriz-de Larderel. — Ieri mattina alle 10.30 nella cappella Borghese della Basilica di Santa Maria Maggiore è stato celebrato il matrimonio del conte Enrico de Larderel con donna Rosario Errazuriz de Urmeneta.

La storica cappella, monumentale per statue superbe, per bassorilievi, per dorature, tutta adorna di palme e di fiori bianchi, presentava un aspetto imponente per la solennità della cerimonia, per sfarzo elegante d'una folla d'invitati della più alta società.

La funzione è stata celebrata da S. E. il card. Vincenzo Vannutelli, il quale alla fine della messa rivolse agli sposi elevate parole, rievocando le illustri tradizioni delle due famiglie, ricordando l'antenato materno dello sposo, Paolo V Borghese, fondatore della cappella, e portò la Benedizione speciale di S. Santità.

Durante la funzione fu eseguita musica soave e perfetta, fra cui *O Salutais Hostia* commovente.

La sposa, bellissima, sorridente, disinvolta, indossava una magnifica toilette di raso bianco; dal capo le scendeva un manto stupendo di merletto finissimo; aprì il corteo al braccio dell'illustre suo padre, S. E. de Errazuriz, Ministro del Cile.

Elegantissime erano pure la madre della sposa donna Elvira de Errazuriz, le sorelle Anita e Margherita e la madre dello sposo contessa Isabella de Larderel nata duchessa Salviati.

Testimoni della sposa furono don Mattias de Errazuriz e S. E. il bar. d'Erp, Ministro del Belgio e dello sposo il duca Salviati e il duca di Bomarzo.

Fra gli invitati abbiamo veduto: princ. e princ.ssa Lancellotti, princ. Massimo, don Fabrizio Massimo, princ.ssa Beatrice Massimo–Borbone, duca e duchessa Caffarelli, duca e duchessa Torlonia, princ.ssa Aldobrandini, princ.ssa del Vivaro, donna Anna Maria Borghese, princ.ssa di Nettuno, princ.ssa di Poggio Nativo, donna Isabella Borghese, duchessa Rufina Grazioli, donna Laura di Carpegna, donna Maria Salviati, donna Alys Borghese, princ.ssa GiustinianiBandini, donna Elena Ruffo Scaletta, princ.ssa d'Arsoli, donna Vittoria Malvezzi–Campeggi, principessa Pignatelli, donna Elsie Torlonia, march. Maria Cappelli, march. Fausta Cappelli, marchesa Gerini, conte e contessa Cagiano de Azevedo, contessa V. Senni, marchesa Serlupi, contessa Spannocchi, e figlia, bar.ssa Di Rienzo, marchesa Ottorino Pallavicino, duchessa di San Vito, signorina Annaratone, S. E. il generale Berta e signora, marchese e marchesa di Valdina, baronessa De Weldel Jarlsberg, contessa Rina Castelli, contessa Negri, de Salvi, con donna Giannina marchesa Ricci–Gambaro, marchesa di Gonzales, conte e contessa Canera di Salosco, contessa De Thomar, bar.ssa Giordano Apostoli, principe Ginori, don Pio di Bomarzo, don Marco di Bomarzo, conte Blumenstihl, don Filippo Caffarelli, conte Primoli, contessa Caterini, contessa Stelluti–Scala, cont.ssa Barbiellini–Amide i.

Numerosa ed elegantissima la rappresentanza dei due corpi diplomatici.

Finita la cerimonia gli invitati nella sagrestia della cappella Borghesiana rinnovarono agli sposi i loro auguri.

Mentre si svolgeva la funzione, l'intera basilica era assiepata di pubblico e la piazza di S. Maria Maggiore e vie adiacenti erano piene di automobili e carrozze.

Dopo la funzione gli sposi secondo la consuetudine romana, si sono recati a S. Pietro ad adorare la tomba degli apostoli.

Alle 13 ha avuto luogo in casa Errazuriz a palazzo Torlonia una colazione intima, alla quale hanno partecipato oltre gli sposi e i loro genitori e fratelli e sorelle, il duca e la duchessa Salviati, Mr. e M.me Mattias de Errazuriz, donna Maria Salviati, il duca e la duchessa di Bomarzo, il princ. Ginori–Conti, il bar. d'Erp con la signora, la contessa Rina Castelli–Piras, Mr. e M.me Bello–Rozas, Mr. Correas, etc.

Col direttissimo delle 18 gli sposi sono partiti per Napoli e Sorrento; fra qualche giorno proseguiranno per Parigi.

Vita mondana. — Ieri sera donna Bice Marotti dei conti Pedotti ha dato un ricevimento, durante il quale il pianista rumeno Roskoff ha dato un ottimo concerto.

Abbiamo veduto: marchesa Prinetti, marchesa Leonia Rudinì, donna Maria Mazzoleni, marchesa Monaldi, generale Brusati, generale Spingardi e signora, sig.ra Carolina Maraini, sig.ra Berta, donna Eugenia Ruspoli, etc.

— Ieri sera ha avuto luogo un ricevimento in casa di don Leone Caetani, principe di Teano, cui prese parte la più alta aristocrazia.

— Questa sera, in casa del march. e della marchesa di Valdina avrà luogo un ricevimento in onore delle LL. EE. Errazuriz de Urmeneta.

Riunioni consigliari. — Stasera, alle 21, in seguito ad invito del comm. G. A. Vanni, si riunirà la maggioranza del Consiglio Comunale.

Un banchetto al comm. Ruini. — Martedì sera ebbe luogo un banchetto offerto al comm. Ruini dai suoi comprovinciali di Reggio Emilia, onde manifestargli, senza distinzione di temperamento politico, la loro viva compiacenza per la promozione conseguita per merito eccezionale. Con lettere e telegrammi si erano associati moltissimi altri reggiani residenti in varie parti del regno.

Meuccio Ruini — come lo chiamò con senso di famigliare estimazione Luigi Luzzatti, all'inaugurazione reale della maggior Cooperativa di Roma — sedeva naturalmente alla tavola d'onore coi comm. Fiastri, Caselli, prof. Carrara, cav. Baronti, cav. Mignani, etc.

Al momento così detto psicologico, parlarono con vivo affetto e con un tal sentimento di orgoglio di concittadini, avv. Caselli e il rag. Triglia — ai quali il festeggiato, che tra le altre cose è pure un eccellente oratore, rispose con una simpatica ed affettuosa nota.

La riunione si protrasse animatissima fino a tarda ora, gettando la prima pietra di una Società fra i reggiani a Roma, che terrà la sua prima adunanza il 2 febbraio.

Il banchetto ha confermata l'ottima riputazione dell'Hôtel Britannia, di cui è proprietario il sig. Valli, anch'egli reggiano.

La sistemazione di piazza Colonna. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in merito ai ricorsi presentati dalla società Ingegneri ed Architetti italiani contro il progetto Carbone e Mina per la sistemazione di piazza Colonna, ha dichiarato che, approvando il piano regolatore con la linea punteggiata segnante una aventuale occupazione, non ha inteso spogliarsi del diritto di esaminare e approvare il progetto dell'edificio da elevare nei limiti della suddetta linea; e perciò ha negata l'approvazione *a priori* del progetto in parola, che deve esser invece pubblicato e approvato colle norme delle varianti al piano regolatore.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 23.35, salutati da un centinaio di persone sono partiti per Napoli diretti in Libia, 70 militari del 1° genio, 35 soldati della 9ª compagnia di sanità e 82 militari di vari corpi.

Conferenze coloniali. — Oggi alle ore 15,30 nell'Aula Magna del Collegio Romano il dott. Angelo Mori del Ministero delle Colonie, terrà una delle conferenze coloniali, indette dell'Istituto Coloniale Italiano.

Il dott. Mori tratterrà il tema: *«Come governiamo l'Eritrea. Dall'esperienza del passato al programma per l'avvenire»*

I soci dell'Istituto Coloniale avranno libero ingresso. I biglietti sono posti in vendita al prezzo di L. 2 presso le ditte Bocca e Treves nel Corso Umberto I° e alla porta del Collegio Romano.

Provviste per la refezione scolastica. — L'esperimento d'asta ad unico incanto per l'appalto del 2° lotto dei generi alimentari occorrenti ad alcune scuole ed istituti comunali (generi di pizzicheria) tenutosi il 7 novembre 1912 risultò inefficace, perchè nessuna offerta raggiunse la scheda minima d'ufficio nella misura del 5 per cento. Un nuovo esperimento d'asta ad incanto ebbe luogo il 28 novembre 1912 ed andò deserto per mancanza di concorrenti.

Vista l'esibita domanda della ditta Filippo D'Ambrogi per ottenere il suddetto appalto a trattativa privata col ribasso del 5.10 per cento, e considerato che tale offerta è superiore al minimo ribasso della scheda d'ufficio, e che la ditta D'Ambrogi ha corrisposto soddisfacentemente al precedente appalto, la Giunta ha proposto al Consiglio di approvare che l'appalto suddetto sia affidato a trattativa privata alla ditta su mentovata.

L'importo previsto annualmente in lire 23,725 verrà a gravare vari articoli di bilancio, allorquando verranno omesse le richieste relative alla fornitura.

Per la via Clitumno. — Con contratto in data 25 Aprile 1912, venne affidata alla cooperativa «Igea» la costruzione e la sistemazione stradale del tratto di via Clitumno, fra via Po e via Ombrone.

Tale lavoro venne ultimato, come da verbale in data 4 luglio 1912, ed ora necessita provvedere alla costruzione e sistemazione del rimanente secondo tratto dalla via Ombrone al futuro viale detto Corso Trieste, per la lunghezza di metri 110 circa, non che alla sistemazione stradale e al compimento dei lavori di fognatura dei due tratti di via Ombrone per la lunghezza di circa metri 123, compresi entro i confini della cooperativa «Igea».

L'importo di tali lavori, secondo il preventivo d'ufficio, ascende a L. 30.000.

In considerazione che la cooperativa «Igea» ha già costruito il precedente tratto della via Clitumno e che è la maggiormente interessata alla esecuzione dei lavori, poichè, fin quando la via Clitumno non sia completamente sistemata mancano gli accessi ai villini della Cooperativa stessa, la Giunta ha proposto al Consiglio comunale di voler autorizzare la concessione in appalto a trattativa privata alla cooperativa «Igea» della sistemazione stradale e fognatura dei due tratti di via Ombrone, entro i confini della Cooperativa, secondo il progetto preventivo e capitolato esistenti in atti, e col ribasso del 12 per cento.

Nella questura di Roma. — Il cav. Beniamino Wenzel vice-questore è stato ieri nominato Questore di Roma. Vivissimi rallegramenti all'egregio funzionario.

In morte del comm. Dominedò. — Come annunziammo, il 12 corr. morì improvvisamente il comm. avv. Giovanni Dominedò, vice-direttore generale del Ministero dei Lavori Pubblici, stimato funzionario e personalità spiccatissima, stimata e amata da tutti. L'altro ieri ebbero luogo le solenni esequie, alle quali assistevano l'on. De Seta, sotto segretario ai LL. PP., in rappresentanza del ministro Sacchi, i più alti funzionari del ministero, una numerosa rappresentanza del personale, oltre moltissimi amici e ammiratori dell'illustre estinto.

Associazione Commerciale. — La sera di mercoledì 29 corr. avrà luogo il gran ballo dell'Associazione Commerciale e non è da dubitare che riuscirà fra le migliori manifestazioni di questo carnevale che promette di essere brillantissimo.

Nel 1912 questa festa tradizionale non ebbe luogo stante la guerra in Libia, ma ora viene ripresa la interrotta consuetudine e anche perchè è la prima volta che l'Associazione apre per un ballo i magnifici saloni di cui dispone nella attuale sede nel palazzo Almagià sarà una riunione la quale non che eguagliare le precedenti, delle quali è rimasto assai vivo il ricordo, vorrà superarle per animazione e per eleganza.

Domenica 2 febbraio p. v. nel pomeriggio poi avrà luogo un ballo mascherato per bambini.

LOTTERIA NAZIONALE ROMA TORINO. — Nel *foyer* del teatro *Argentina*, gremito di aspiranti al milione e mezzo od anche ai premi più piccoli, ebbe luogo nel pomeriggio di ieri la terza ed ultima estrazione della *Lotteria Nazionale Roma-Torino.*

Presiedeva l'assessore com. prof. Alberto Tonelli per il Sindaco di Roma, ed erano presenti il marchese Di Fede, pel Prefetto di Roma, il sen. Salvarezza, pel Comitato del 1911 di Roma, il comm. Alasia pel Comitato 1911 di Torino, il comm. Bruno, pel Ministero delle Finanze, il comm. Canovai ed il comm. Fortini per la Banca d'Italia, il cav. Castelfranco, per l'Amministrazione della Lotteria, l'ing. Ettore Piacentini, direttore dell'ufficio tecnico della Banca d'Italia.

Assisteva il notaio comm. Costantino Bobbio.

Il servizio dell'estrazione era affidato al personale ed agli operai della Banca d'Italia.

Alle 14,10 il comm. Tonelli iniziò le operazioni preliminari dell'estrazione.

Proceduto si alla verifica dei sigilli il notaio Bobbio ne dichiarò l'integrità.

Il comm. Tonelli domandò se alcuno desiderasse controllare i sigilli; il pubblico in coro rispose negativamente. Ma un giovinetto, certo Alberto Zoli, tra la più grande ilarità del pubblico, volle ispezionare le urne alle quali si appressò tremante e confuso, mentre i presenti protestavano per il prezioso tempo che il giovincello faceva perdere inutilmente.

Il notaio Bobbio, che era presso le urne, per far passare il Zoli, cadde in malo modo dal predellino in terra battendo fortemente la testa e tutto il lato destro del corpo.

Soccorso dai presenti, il notaio Bobbio fu adagiato su di una sedia presso la finestra e gli furono somministrati dei cordiali per fargli riprendere i sensi.

Nell'aula non era presente alcun medico ed il commendator Tonelli, sospese le operazioni dell'estrazione, mandò immediatamente in cerca di un sanitario. Dopo lunga attesa giunse il dott. Fini, capitano della Croce Rossa, il quale, visitato il notaio Bobbio consigliò al comm. Tonelli di chiamare un altro notaio non essendo il comm. Bobbio in condizione, per la grave caduta, di sopportare un così lungo lavoro.

Dalle 14.20, momento dell'incresciosо incidente al comm. Bobbio, si attese fino alle 15.25, ora in cui, dopo innumerevoli ricerche di altri notari giunse nell'aula calorosamente applaudito dalla folla il notaio Urbani.

Alle 15.35 si ripresero le operazioni.

Il comm. Tonelli annunziò che il notaio Urbani assumeva l'ufficio del comm. Bobbio e fece rileggere il verbale della chiusura delle urne.

Il notaio Urbani verificò i sigilli e li dichiarò conformi al verbale e chiese se alcuno volesse farne il controllo. Ma a questa seconda richiesta il pubblico in coro rispose con un «no» formidabile, che non ammise ulteriori attentati alla salute del... notaio.

E così il comm. Tonelli fece procedere alla apertura delle urne, sotto al vigilanza del notaio Urbani e di tytti i delegati all'estrazione.

Alle 15.45 precise i due bambini Armando Jori ed Orfeo Cirilli, dell'Asilo Infantile di Trastevere con gli occhi bendati, introdussero le loro piccole destre nelle rispettive urne, tra il più grande silenzio del pubblico.

Dall'urna piccola fu estratto il n. 2 5 9 e dall'urna grande il n. 4 8 3 6: quindi il premio di lire 1. 500. 000 è stato vinto dalla cartella che porta il n. 2. 594. 836.

Il comm. Tonelli dichiarò che tale numero è buono perchè non fu estratto nelle due precedenti estrazioni.

Con lo stesso metodo, rimbussolati i numeri estratti 259 e 4836, si procedette alla estrazione dei premi successivi, dopo avere assegnato i due premi di approssimazione di L. 21.000 ciascuno alle cartelle N. 2. 594. 837. e N. 2. 594.837

Gli altri risultati furono i seguenti:

Premio di L. 120. 000 *alla cartella N.* 1. 471. 992.

2 *premi di approssimazione di L.* 9. 000 ciascuno alle cartelle N. 1. 471. 991 e N. 1. 471. 993.

Premio di L. 49.500 alla cartella N. 2. 195. 465.

2 *Premi di approssimazione di L.* 4.500 ciascuno alle cartelle N. 2. 195. 464 e N. 2. 195. 466.

2 *Premi di L.* 21. 000 ciascuno alle cartelle N. 1. 821. 844 e N. 3. 708. 623.

Premio di L. 9.000 alla cartella N. 2. 647. 471.
1° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 0. 122. 581.
2° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 1. 847. 635.
3° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 1. 829. 327.
4° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 1. 991. 095.
5° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 1. 997. 111.
6° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 2. 924. 918.
7° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 2. 803. 753.
8° *premio di L.* 4.500 alla cartella N. 0. 718. 284.
1° *premio di L.* 1.500 alla cartella N. 0. 056. 618.
2° *premio di L.* 1.500 alla cartella N. 1. 688. 602.

I 20 *premi di L.* 900 ciascuno alle cartelle N.:

3.342.981 — 2.759.800 — 3.453.348
0.081.704 — 2.268.969 — 0.153.451
0.678.609 — 3.289.620 — 3.413.596
1.537.087 — 3.362.324 — 1.085.173
0.801.483 — 2.336.544 — 3.656.985
0.256.765.— 2.724.180 — 2.856.964
0.808.955 — 2.838.760

L'estrazione fu sospesa alle 17 e sarà ripresa oggi alle 14.

I tramvieri e la S. R. T. O. — I comitati riuniti della Lega Tramvieri sono stati nuovamente ricevuti dal direttore della Società Romana, ing. Calzolari ed è stata ripresa e largamente svolta la discussione sugli interessi della classe tramviaria.

A conclusione del lungo dibattito venne formulato il seguente verbale:

«*Dichiarazioni dell'ingegnere Giorgio Calzolari direttore della S. R. T. O., ai signori Giammarioli, Sebastianelli, Ausili, Bravetti, Sannizzola e Zambarni, rappresentanti la lega tramvieri.*

Rappresentanza del personale. — Il direttore dichiara che non essendosi presentato il personale a votare i rappresentanti non sono stati eletti e quindi le cose sono rimaste come prima della offerta della rappresentanza ufficiale.

Il direttore quindi di sua iniziativa ora non farà altro fino all'anno prossimo. Se nel frattempo però qualcuno del personale volesse presentare emendamenti alla istituzione proposta il direttore li esaminerà.

Dichiara però che — a scanso di perdite di tempo — non accetterà emendamenti che siano intesi ad abolire il voto plurimo che costituisce una garanzia e una dignità non solo per l'istituzione ma anzi e più per gli elettori stessi, nè emendamenti che siano rivolti ad introdurre nella rappresentanza elementi estranei al personale.

E' disposto ad accettare emendamenti che portino a due il numero dei rappresentanti. In tal modo vengono a cessare i delegati e la elezione in doppio grado. Conferma che all'infuori delle adunanze della rappresentanza riceverà persone estranee al personale, ma che di esso si interessi, e nulla osta che quanto si possa concordare con essi venga poi sottoposto alla discussione nelle adunanze ufficiali della rappresentanza del personale, ma non col loro intervento.

Agenti scelti. — Il direttore dichiara che la nomina ad agenti scelti era già da tempo stata approvata dal Consiglio prima del suo avvento alla direzione.

Egli ne ha disciplinato la nomina con criteri di larghezza, e sotto forma di vero e proprio concorso per titoli, dando un carattere di continuità alla cosa.

Non ha determinato il numero perchè non poteva sapere *a priori* se e quanti avrebbero potuto trovarsi nel caso di essere prescelti. Intende che per i scelti non ci sia un numero fisso per lasciare campo a tutti quelli che sono meritevoli di potere aspirare a quella distinzione.

Il direttore si occupa personalmente dell'esame delle domande avanzate e assicura che il solo merito e il buon servizio sarà tenuto in considerazione per la scelta.

Memoriale. — Il direttore fa rilevare che, premi, rappresentanza del personale aumento della corrisposta pel lavoro straordinario, modifica delle tabelle di punizione e del comitato di disciplina, ecc. costituiscono altrettante risposte a corrispondenti capitoli del memoriale.

Si è dato corso subito a queste perchè il personale stesso da il modo con il suo miglior servizio a trovare i fondi necessarii per l'istituzione dei premi, risparmiando il danaro che diversamente andrebbe sperperato. La Società quindi non fa che ridistribuire al personale il danaro che esso le risparmia.

Non è dunque a ritenersi che l'istituzione dei premi vada a detrimento di altre richieste contenute nel memoriale.

In altre parole l'istituzione dei premi non pregiudica l'accoglimento della altre domande.

Ma a queste non si può dare pel momento risposta per assoluta impossibilità di bilancio.

Il direttore fa notare, fra parentesi, che per altre categorie di personale saranno assegnati premi, la cui istituzione è stata ritardata causa il tempo che esso ha dovuto perdere per le agitazioni del personale stesso.

Aggiunge poi che altre disposizioni e altri premi sono allo studio per il personale viaggiante e che si manderanno ad effetto entro il corrente mese.

La cessazione dei servizi ippici porterà un sensibile vantaggio finanziario ma non immediato perchè la liquidazione del personale addetto importa una somma ingentissima che supererà notevolmente le previsioni.

Comunque non si possono oggi ipotecare somme senza sapere se e in che misura ci sarà un margine ipotecabile.

Comunque anche in attesa di sapere se e in quale misura i bilanci futuri potranno lasciare un margine a favore del personale, questo può ancora offrire il mezzo per ottenere qualche cosa di carattere stabile e non aleatorio come i premi e il lavoro straordimario, assoggettandosi ad un maggior numero di ore di lavoro, e dichiara che mentre esso stesso studia in tal senso gradirebbe che il personale studiasse pure la cosa dal canto suo.

Dichiara di intravedere su questa via il modo di realizzare le domande del personale in misura forse superiore alle speranze; ma non si nasconde la difficoltà piuttosto forte che presenta per la soluzione, il problema.

In fine di seduta il direttore mostra una tabella comparativa delle paghe del personale tramviario delle principali città d'Italia, aggiornata al 31 maggio 1912, dalla quale risulta che all'infuori del personale di Genova che ha una paga media leggermente superiore, il personale delle altre città ha una paga sensibilmente inferiore a quella del personale di Roma, e che i tramvieri della S.R.T.O. hanno pressocchè lo stesso trattamento di quelli del municipio, tenuto il debito conto che questi prestano il loro lavoro per un maggior numero di ore.

R. Universita' — Oggi alle ore 17, nell'aula IX, il prof. Federico Garlanda riprenderà il suo corso di Letteratura e Filologia inglese, trattando del *Mercante di Venezia*

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 16 gennaio (*sede del Collegio Romano*); ore 20,21 prof. Celestino Armani – Storia dei popoli balcanici; ore 21.22 professore Bernardo Attolico – I problemi moderni dell'emigrazione.

Ingresso libero.

Ambulatorio Scuola S. Giuseppe. — La prossima Sessione per il Corso d'infermeria all'Ambulatorio Scuola S. Giuseppe, avrà principio nella seconda quindicina di febbraio.

Le domande di Ammissione dovrànno essere inviate alla Direzione dell'Ambulatorio stesso. Via Germanico 40, non più tardi del 1° febbraio.

Arcadia. — Il dott. Francesco Aquilanti dedicherà i due ultimi discorsi accademici di quest'anno alla illustrazione storico critica dell'opera del Grande Roveretano. La prima di queste due conferenze avrà luogo nelle sale d'Arcadia. (Piazza S. Carlo al Corso 437) Venerdì 17 corr. alle ore 17.45 prec. e tratterà dei «Rapporti tra Rosmini e la Chiesa Cattolica» – Il sistema metafisico ed etico».

Ingresso libero.

Pia unione di S. Paolo Apostolo. — Oggi alle ore 16 nell'aula magna del Pont Sem. Rom. il Rev.mo mons. Michele Faloci–Pulignani terrà una conferenza su *San Francesco d'Assisi.*

Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi — Il prof. Eugenio Mercurio comincerà il suo corso di legislazione militare, sabato 18 corrente, alle ore 18, nella sede dell'Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi, circo agonale 14, parlando sul tema *Del contenuto giuridico della legislazione militare.*

Reduci patrie battaglie e militari in congedo. — Sotto la presidenza del presidente on. Pais Serra, si è riunito il Consiglio generale della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Reduci dalle patrie battaglie ed i militari in congedo. Oltre all'on. Pais, erano presenti il tenente generale Ballatore, l'on. Cottafavi, il comm. Pavoni, il comm. Cisotti, il cav. uff. Zoli, il cav. uff. Barbarisi, il maggiore Morandi, il cav. Pini, il cap. Castellan, il cav. uff. Feliciangeli, il cap. Battista, i delegati di Napoli ing. Capecelatro e l'avv. Longobardi e il delegato di Bologna avv. Roffeni Tiraferri.

La discussione si è particolarmente fermata su talune questioni riguardanti gli ufficiali pensionati e si è deliberato di farne oggetto di tema al prossimo imminente congresso. Venne poi fatta una esauriente relazione sul bilancio consuntivo del 1912, approvato in ogni sua parte, e si prospettarono per sommi capi le necessità per il preventivo del corrente esercizio.

Ciò ha dato luogo all'approvazione di tutto un programma di lavoro che si esplicherà nel corso dell'anno. Notevoli in proposito i discorsi degli on. Pais e Cottafavi e dell'avv. Roffeni. Si è infine deliberato, con voto unanime, che il quinto congresso Nazionale federale sia tenuto a Bologna nella cui regione, maggiore è il numero di associazioni confederate e dove il grande convegno assurgerà ad avvenimento notevolissimo per la importanza dei temi che saranno trattati e per il numero di adesioni fin d'ora assicurate.

Non esageriamo! — In seguito al disastro edilizio di via del Tritone, l'ispettorato edilizio capitolino è stato preso dal sacro fuoco della prudenza. E ha ordinato ispezioni a tutti gli stabili che, per una ragione o per l'altra, lasciano dubbi sulla propria solidità.

Naturalmente, come prima si è esagerato nell'incuria, ora si esagera per malintesa solerzia. Ci si riferisce, per esempio, che è stata fatta sgombrare una casa nel quartiere dell'Oca, da un'ora all'ltrai Gli inquilini hanno intulmente dichiarato di non poter sottostare ai disagi di uno sgombro forzato, e hanno dovuto fare di necessità virtù. Noi pensiamo che occorre si prendere tutte le misure necessarie per assicurare la incolumità dei cittadini, e che si fa molto bene a tener conto dei passati errori; ma non bisogna esagerare!

Il prezzo del pane. — Importo di Quintali 4.50 di farina della marca 2 a L. 38.65 il quint. L. 173,95
Spese di panificazione » 62
Totale L. 235,95

Produzione di kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi: 235.95: 540 — 0.44 prezzo per Kg. per il pane di Iª qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma, da grammi 300 a 500.

La scuola Pestalozzi. — E' stato pubblicato che l'edificio scolastico di via Montebello, intitolato ad Enrico Pestalozzi, minaccia di rovinare. Abbiamo chiesto notizie precise ai competenti uffici capitolini, e ci è stato affermato che le voci poste in giro sono assolutamente esagerate. Tempo fa, nell'edificio si verificò qualche lesione; ma, ordinato subito un sopraluogo da parte degli ingegneri municipali, fu potuto constatare che si trattava di cosa leggerissima, e facilmente riparabile. Infatti, ci hanno affermato che è stato convenientemente provveduto alla sicurezza dell'edificio.

Malattie degli occhi. — Dott. prof. Alfonso Neuschuler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università. Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma.

Gratificazioni agli agenti comunali. — La Giunta ha deliberate le seguenti gratificazioni alle guardie municipali per atti degni di speciale encomio:

— Alla guardia Fragomeno Michelangelo L. 5 per l'arresto di una donna sorpresa nel rubare oggetti sulle tombe del Verano.

— Alla guardia Romagnoli Vivenzo L. 5 per aver frenato un cavallo in fuga.

— Alle guardie Pincioni Alfonso, Adimonti Giovanni, Foresi Romeo e Conversi Giulio, L. 5 ciascuna per la repressione delle frodi in commercio.

— A Gobbi Paolo, allievo, L. 25 per aver frenato un cavallo in fuga, nell'interno della città, con pericolo della sua persona.

— A Quattrucci Enrico L. 10, per aver assicurato alla giustizia un disertore, benchè suo amico.

— Ai sotto capisquadra Stagni Alfonso e Boltrini Romolo L. 10 per ciascuno, per aver catturato un cane idrofobo.

— Alle guardie Rendina Vincenzo e Di Domenico Giustino L. 5 ciascuna, per aver disarmato e tratto in arresto individui, autori di minaccie con coltello.

— Alle guardie Desideri Arturo e Quadraccia Amedeo L. 10 ciascuna, per aver sorpreso due ladri di legna di proprietà comunale, sequestrando la refurtiva.

— Alle guardie Pistolesi Ludovico a Allievi Massini Italo L. 5 ciascuno, per aver arrestato un carrettiere ribelle dopo viva colluttazione.

— Alla guardia De Arcangeli Diego L. 10 per aver inseguito e fermato un cavallo in fuga.

— Alla guardia Romagnoli Vivenzio L. 20 per aver fronteggiato un gruppo di rissanti, disarmando il più pericoloso.

— Alla guardia Gabriotti Angelo L. 10 per l'arresto in unione ad altri agenti di parecchi giovinastri, responsabili di minaccie e di lesioni.

— Alla guardia Capriglione Matteo ed all'allievo De Caris Luigi L. 5 ciascuno per aver arrestato un borseggiatore.

— Alle guardie Falcone Giovanni e Pincioni Alfonso L. 5 per ciascuna, per speciali servizi ed operazioni.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Tentati suicidi. — La guardia municipale Alessandro Bardi, era ieri mattina verso le 11 ½ di servizio al Pincio. Nel vigilare i viali dell'amena passeggiata, osservò una signora sulla quarantina in preda a forte aggitazione; temendo che la signora fosse per commettere qualche sproposito, la seguì senza farsi scorgere, ed infatti la brava guardia, non ebbe a pentirsi del suo zelo, poichè giunta al muraglione, la donna con mossa rapida tentò gettarsi nella sottostante via delle Mura. Il Bardi giunse in tempo ad afferrarla alla vita e trattenerla. Con buone parole cercò calmarla e fattala montare su di una carrozzella l'accompagnò all'ospedale di S. Giacomo. Alla guardia di servizio dichiarò essere la signora Cesira Gualtieri di a. 43, ab. in via Brescia 16, moglie del prof. Barbagallo, dell'istituto tecnico di Roma. Infatti nella borsetta furono rinvenute due lettere, dirette una al figlio Dino e l'altra al prof. Barbagallo, in cui la signora manifestava la volontà di togliersi la vita, nel giorno del proprio natalizio,causa la nevrastenia che non le dava un momento di requia. Avvertito giunse all'ospedale allarmatissimo il prof. Barbagallo a cui fu riconsegnata la moglie completamente rimessa dalla crisi nervosa.

— Maria Bracci di a. 21, ieri alle 11, nella propra abitazione in via dei Riasi 77, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi, ingoiando dell'arsenico. Accompagnata all'ospedale della Consolazione dalla sorella Italia di a. 18, fu dai sanitari trattenuta in osservazione'

— Cesarina Santini di a. 16, commessa, ab. in via Cairoli 54, verso le 11.45 di ieri tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Accompagnata dalla signorina Teresa Liurni all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione. Alla guardia scelta Piras che la interrogò dichiarò che causa del tentativo, era la poca cura che la madre, a nome Amelia si prendeva di lei.

Caduto da un carro. — Il carrettiere Ludovico Bergamini, di a. 25 ab. in via dei Carbonari 2, verso le 9.30 di ieri, guidando il proprio carro cadde in terra, fratturandosi la scapola sinistra.

Recatosi all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guarible in 60 giorni.

Cugini maneschi. — Al viale Principessa Margherita, angolo viale Manzoni alle 9,10 di ieri, Ecle Jannitti di a. 20, ab. in via Emanuele Filiberto 22, per motivi d'interesse venne a parole con i suoi cugini a nome Armando e Federico Jannitti. I due poco cavallerischi giovani presi dall'ira picchiarono con un bastone l'Ecle che riportò contusioni alla faccia ed al dorso. All'ospedale del Policlinico il dott. Adducci la giudicò guaribile in giorni 9.

Tentato suicidio a Napoli. — Telegrafano da Napoli che iersera, la giovane Ada Procengo, nativa di Rana, si precipitò dal secondo piano della propria abitazione.

Trasportata all'ospedale dei Pellegrini, i sanitari le riscontrarono fratture gravi e commozione generale, giudicandola in pericolo di vita.

Ladri in trappola. — Nella scorsa notte da una terrazzo dello stabile di via dei Volsci 15, ignoti ladri rubarono in danno di Assunta Laudi di a. 53, nove lenzuoli, 4 tovaglie; 10 camicie da uomo; 20 salvietti; 8 asciugamani 18 panni diversi e 6 paia di calze.

Ieri gli agenti del quartiere del Celio, sorpresero tre giovinastri che portavano due grossi involti. Alla vista delle guardie i tre si diedero alla fuga, rincorsi due ne furono arrestati. Sono; Cesare Zappi di a. 19, ab. in via dei Campani 38 e Paolo Macelli di a. 20, ab. in via Tiburtina 100. Riuscirono le guardie anche a sequestrare uno dei fagotti ove si rinvenne roba appartenente alla Laudi.

Investimento. — Luisa Corniali di a. 59, ab. in via Emanuele Filiberto 287, verso le ore 19.45 di ieri, al viale Manzoni scendendo da un tram fu investita da un carretto guidato da uno sconosciuto. All'urto la Corniali cadde in terra riportando la frattura della gamba sinistra. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni fu giudicata giaribile in 30 giorni.

Fate fermare il tram. — Paolina Frigoli di a. 32, ab. al viale Giulio Cesare 71, iersera alle 22.40 in via Cola di Rienzo nello scendere dalla vettura elettrica 38, della linea 14, mentre era ancora in moto, cadde in terra producendosi delle contusioni alle ginocchia giudicate guaribili all'ospedale di S. Spirito in g. 20.

Prepotenti. — Il guardiano della tenuta Torrino in via Ostiense, di proprietà del cav. Lelli; Paolo sottili di a. 19 da Tivoli, verso le 10 d'ieri redarguì due giovinastri che senza permesso alcuno coglievano della cicoria nel tenimento. Alle giuste rimostranze del Sotti i due invece di scusarsi inveirono contro di lui e finirono per colpirlo con una coltellata alla testa. Il guardiano recatosi all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Furto in chiesa. — Ieri mattina, nella sacrestia della chiesa di S. Andrea della Valle, fu rubato un ritratto ad olio con cornice dorata del padre Ventura. Denunziato il furto al commissario D'Orazi di S. Eustachio dopo attive indagini fu subito identificato ed arrestato il ladro nella persona di Loreto Soccorsi di a. 43 ab. in v. del Pallaro p. 2.

Attenti alle armi. — Amedeo Savini di a. 18 ab. in via Principe Amedeo 79 A. ieri verso le 21, nel negozio di pellicceria in via del Viminale 24, mentre caricava una rivoltella flobert esplose un colpo che lo ferì alla gamba destra. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 7 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 18 Gennaio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 29 Dicembre 1911.

La 2ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 6 marzo 1912.

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un magnifico teatro ieri sera per la rappresentazione popolare della *Walkiria*. Pubblico numeroso specie nelle alte gallerie, gremitissime.

L'opera ebbe il consueto grande successo. Le signore Pasini-Vitale, Rakowska e Garibaldi, e sigg. Raventos, De Angelis e Cirotto furono festeggiatissimi, ed evocati più volte al proscenio insieme col maestro Vitale.

— Questa sera rappresentazione fuori abbonamento col *Don Carlos*, e addio di Mattia Battistini. Il pubblico accorrerà certo in folla a salutare l'artista illustre.

— Domani riposo e sabato prima del *Rigoletto* nel bellissimo complesso artistico da noi già pubblicato.

Per domenica sera si annunzia una grande serata di gala in onore dei nostri eroici combattenti reduci dalla Libia. Di giorno, alle 15.30 si darà *La Walkiria*.

Argentina. — Questa sera, contro ogni consuetudine il teatro resterà chiuso per le prove generali dell'annunziata novità, *Savonarola* di Silvio d'Amico e G. Alessandro Rosso, che sarà rappresentato per la prima volta domani sera.

Si tratta di un lavoro di vaste proporzioni materiali, con grandi masse di popolo e tutta un'apposita messa in iscena, che la Compagnia Stabile ha approntato col massimo decoro sotto la direzione del Dondini e del Mascalchi.

Il prologo del dramma che è in versi si svolge in Ferrara; gli altri atti a Firenze. Sarà protagonita il Ninchi (*Savonarola*).

La vendita dei biglietti al botteghino del teatro è già cominciata.

Nazionale. — Ieri sera Gea Garisenda e i suoi ottimi compagni furono molto applauditi nella *Principessa dei dollari*.

— Stasera si torna agli *Ulani di Hardenstein*.

Quirino. — La comicissima Compagnia Scarpetta darà stasera *'O palazzo 'e 'e 'mbroglie*, una delle più divertenti commedie del repertorio.

Apollo. — Ieri sera *La reginetta delle rose* procurò lietissime accoglienze a tutti gli ottimi esecutori.

— Stasera l'attesa nuovissima operetta *Lisistrata*.

Adriano. — Oggi, alle 15.30, avrà luogo l'ultima festa dedicata al mondo infantile con speciale attraentissimo programma. Ad ogni bambino verrà donato un regalo.

Alle 21 grande serata di gala.

Salone Margherita. — Stasera grande torneo di lotta e due importanti debutti.

Ermete Novelli al « Valle »

Il ritorno di Ermete Novelli è stato salutato con manifestazioni nuove di quell'ammirazione che a lui è ben dovuta, come al maggiore dei nostri artisti drammatici.

E ieri sera il teatro riunì un pubblico sceltissimo, che prodigò applausi dal principio alla fine al *Deputato di Bombignac* e che furono un'ovazione entusiastica dopo un monologo.

— Stasera una novità: *Il centenario*, tre atti dei fratelli Alvarez Quintero.

I veglioni e i festini di quest'anno.

« Il Carnevale non può morire »! Lo hanno detto in Germania e lo hanno confermato in Francia, dove già si organizzano feste, veglioni, e corsi mascherati.

E anche in Italia la gioiosa tradizione troverà quest'anno il suo libero sfogo, grazie al mirabile programma che i vari sodalizi della stampa cittadina hanno, in pieno accordo tra loro, organizzato per l'imminente carnevale.

L'*Associazione della stampa* inizierà la serie delle grandiose feste col tradizionale veglione al teatro *Costanzi*, che sarà in modo assai originale trasformato da una eletta schiera di artisti.

Per i premi alle mascherate è già stato deciso di stanziare cifre assai rilevanti, onde favorire e stimolare il maggior concorso.

L'*Ass. della Stampa* rinnoverà poi all'*Argetinna* il *Nobile festino* tradizionale che sarà dedicato al mondo aristocratico ed elegante.

Una delle speciali attrattive già decise è un concorso di acconciatura del capo, riservato esclusivamente alle signore dei palchi.

Il *Sindacato dei Cronisti* sta organizzando una grande festa dei piccoli al teatro *Argentina*, con numerosissimi e ricchi premi ai bambini mascherati.

Il *Sindacato dei Corrispondenti*, oltre al solito *veglionissimo* al *Costanzi*, prepara un concorso dei bambini all'*Adriano*. Questa festa ebbe già negli scorsi anni grande successo, e migliaia di mascherine concorsero ai premi offerti dai Principini reali.

Il Carnevale si chiuderà poi con un grande veglione al *Costanzi* indetto dai *Cronisti*, che già preparano ricchissime attrattive e grate sorprese.

A queste feste altre se ne aggiungeranno e interessanti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos*, ore 21.
Valle. — *Il centenario*, ore 21.
Nazionale. — *Gli ulani di Hardenstein*, ore 21.
Quirino. — *'O palazzo d' 'e 'mbroglie*, ore 21.
Apollo. — *Lisistrata*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz, ore 15.30 e 21.
Manzoni. — *I miserabili*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà - ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre
FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca
" SORGENTE ANGELICA "

Il GAS per tutti
la Società Anglo - Romana
concede l'impianto dei contatori automatici
ANCHE NEGLI APPARTAMENTI
esegue a proprie spese il relativo impianto
e dà GRATIS l'uso di apparecchi moderni
del costo di L. 50
25 Via Tritone — Via Ancona 23
Via Virgilio 14

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 15 alle 17. Telefono 21-58.

Padiglione Colonna
TIRO AL BLANCO
eseguito da distinte tiratrici Catalane
FUNZIONERA' IL TOTALIZZATORE

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Il *G. d'Italia* pubblica un fonogramma da Palermo nel quale si assicura come imminente un movimento nei titolari delle prefetture di Palermo, Torino, Genova e Roma

Possiamo affermare in modo assoluto che non è in corso, nè in preparazione alcun movimento nelle maggiori prefetture e neppure nelle minori.

Ministero Colonie

DALLA LIBIA

(S) **Tripoli**, 15. — Salutato dalle autorità, dal Cadì e dalle notabilità europee ed arabe, è partito per l'Italia, a bordo del *Memfi*. il comm. Caruso.

Per l'esercizio della pesca nella Libia.

Ieri al ministero delle Colonie si è riunito la Commissione incaricata di stabilire le norme provvisorie disciplinare l'esercizio della pesca in Libia.

L'on. Bertolini, inaugurando i lavori, dopo un saluto ai membri riuniti per la prima volta, ha notato come la materia da trattarsi sia vasta e complessa, ed ha accennato ai criteri che lo hanno guidato nel nominare questa Commissione di carattere esecutivo per esaminare intanto le domande di concessione già pervenute,ed insieme concretare subito in un primo periodo di lavori le disposizioni di carattere temporaneo per questo primo anno di esercizio, salvo poi a completare la Commissione con altre personalità tecniche per lo studio esauriente di tutte le varie questioni attinenti alla pesca.

Intanto, facendo presente l'urgenza del lavoro assegnato alla Commissione che dovrà essere compiuto entro il 15 febbraio, cioè prima della stagione della pesca, il Ministro ha manifestato il suo intendimento che le norme da concretarsi siano ispirate alla convenienza di adottare e favorire l'applicazione di criteri moderni sia per la parte tecnica, sia per la protezione della gente di mare che si dedica a questa industria.

Ha concluso, confidando nel lavoro rapido e fruttifero della Commissione, ed il comm. Bruno, a nome dei membri, ha risposto esprimendo la convinzione che la Commissione si mostrerà degna della fiducia in essa riposta dal Ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici.

Sono stati attivati al servizio pubblico:

CUSABAT (Tripoli) Ricevitoria postale - telegrafica di Iª classe.

GERANO (Roma) Ricevitoria telegrafica di Iª classe.

BELSITO (Cosenza) Ricevitoria telegrafica di 3ª cl.

PIETRAFITTA (staz.) Ufficio telegrafico di 3ª cl.

PALINURA (Salerno) Ricevitoria fonotelegrafica collegata all'ufficio di Centola.

E' stato pure attivato il nuovo circuito telefonico interurbano *Grosseto - Massa-Marittima*.

Ministero Guerra.

I REDUCI DALLA LIBIA

(S) **Napoli**, 15. — E' entrato in porto il piroscafo *Verona* con *duemila* soldati della classe 1890, reduci dalla Libia.

◆ (S) **Napoli**, 15. Stasera sono giunti nel porto i piroscafi *Lerenzo* e *Favignana*. Il primo con a bordo il 1° battaglione del 1° granattieri di stanza a Roma, e con altri soldati, in tutto 1500 uomini, ed il secondo con a bordo 1000 soldati. A causa del mal tempo, lo sbarco sarà effettuato domattina.

◆ (S) **Pesaro**, 15. E' qui giunto stasera un reparto del 2° artiglieria reduce da Derna. Erano a riceverlo alla stazione il prefetto, il Sindaco, le altre autorità civili e militari.

La cittadinanza accorse numerosa e fece ai reduci gloriosi un'entusiastica dimostrazione.

Ministero Marina.

Il 7 corrente, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per titoli al posto di professore titolare nell'istituto radiotelegrafico militare;

1° - prof. dott. Vanni Giuseppe - vincitore del concorso;

2° - dott. ing. Barreca Pasquale - classificato idoneo.

Il professore ordinario di fisica e chimica nel r. liceo Ennio Quirino Visconti, libero docente presso la scuola degli ingegneri a Roma, Vanni Giuseppe è stato nominato, in seguito a risultato di concorso, professore titolare per l'insegnamento nell'istituto radiotelegrafico militare di Roma, e direttore del gabinetto sperimentale dell'istituto stesso.

***

Il Consorzio pro nave-asilo *Caracciolo* istituito con r. decreto 23 giugno p. p., avrà bisogno prossimamente, per il funzionamento della nave-asilo del seguente personale, che sarà gradatamente assunto coll'aumentare del numero dei minorenni ricoverandi in quella nave:

1 direttore - comandante della nave (stipendio iniziale L. 3000);

1 vice direttore - specialmente incaricato della direzione scolastica (stipendio inziale L. 2500);

1 economo (stipendio inizialeL. 2200);

1 nostromo (stipendio iniziale L. 2000);

6 sottufficiali - sorveglianti e istruttori (stipendio iniziale L. 1800);

6 marinai (stipendio iniziale L. 1200);

Gli ufficiali in posizione ausiliaria ed i sottufficiali nonchè i marinai che avessero già lodevolmente prestato servizio nella r. marina e che credessero di avere le qualità necessarie per concorrere a detti posti, possono inoltrare le loro domande al Consorzio pro-naveasilo *Caracciolo* pel tramite del Ministero.

Le domande, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 6 febbraio.

I sottomarini per l'Italia.

◆ (S) **Kiel**, 15. Il sottomarino *Atropo*, costruito dal locale cantiere «*Germania*» per la marina italiana, ha oggi, dopo il collaudo definitivo, iniziato il viaggio per l'Italia.

(Deve sembrare molto strano che mentre in Italia abbiamo una fabbrica speciale di sottomarini — salvo errore la *Fiat Muggiome* presso Spezia — si debba ricorrere all'estero per avere dei sottomarini. La marina certamente non ricorrerebbe all'estero se la fabbricazione italiana corrispondesse alle esigenze della difesa. *N. d. D.*)

Informazioni estere

POLITICA NUOVA DI ALFONSO XIII

(S) **Madrid**, 15 — Il *leader* repubblicano Azcarate si recherà Palazzo dove è stato chiamato dal Re, che desidera consultarlo sulle questioni sociali.

Si assicura in taluni circoli che il Re avrebbe deciso di ricevere tutte le notabilità politiche a qualsiasi partito appartengano, per conoscere le loro opinioni sotto tutti gli aspetti, circa le varie questioni che interessano la politica.

Si aggiunge che con Azcarate altri deputati si recheranno a Palazzo, compresi il *leader* radicale Lerroux ed il *leader* socialista Pablo Iglesias.

Tale notizia produce una profonda e gradevole impressione in tutto il paese.

I circoli reazionari si mostrano riservatissimi.

I giornali, eccettuati i conservatori e i reazionari, plaudono al gesto del Re. Si vuol vedere in quest'atto una risposta all'attitudine di Maura, *leader* del partito conservatore.

Si dichiarava ieri sera nei circoli di Corte che Azcarate era stato chiamato a Palazzo nella sua qualità di Presidente dell'Istituto di riforme sociali..

(S) **Madrid**, 15 — Il colloquio tra il Re e Azcarate è durato un'ora. Alla folla di giornalisti che lo avevano aspettato alla sua uscita dal palazzo egli ha dichiarato che la conversazione si era svolta intorno alle questioni sociali e circa la situazione degli spagnuoli in America, l'esercito spagnuolo e la politica generale.

Essendogli stato chiesto se tale conversazione non lo avrebbe trasformato dal puntodi vista politico, Azcarate ha risposto: « Niente affatto; esco dal palazzo così repubblicano come ci sono entrato ».

La visita di Azcarate e l'intenzione che avrebbe il Re di chiamare anche i principali personaggi di tutti i partiti e specialmente dei partiti repubblicano e socialista, costituiscono non soltanto la notizia del giorno, ma sono un avvenimento sensazionale, che forma oggetto dei commenti più animati in tutti i circoli politici e sopratutto negli ambulacri della Camera.

Dopo aver conferito con Azcarate il Re si è mostrato favorevole all'istituzione di un ricovero per la vecchiaia e risolutissimo a raggiungere la maggiore sincerità elettorale, la più ampia tolleranza religiosa e così pure lo sviluppo dell'insegnamento in senso liberale.

Azcarate si è convinto che se i liberali vogliono fare una politica liberale a grandi linee essi non incontreranno alcun ostacolo.

LA TURCHIA RITIRA LE TRUPPE DAI TERRITORI PERSIANI.

(S) **Pietroburgo**, 15. — La Turchia ha informato ufficialmente i Governi russo e persiano che le truppe ottomane hanno abbandonato tutti i territori da esse occupati e che avevano dato luogo a vertenze fra la Turchia e da una parte e i Governi russo e persiano dall'altra.

PUBBLICAZIONE INGLESE DEDICATA ALL'ITALIA.

(S) **Londra**, 15. — Oggi è uscita l'edizione italiana dello *Standard* dedicata all'Italia.

L'editore Reginald Harris ne ha offerto in dono alcune migliaia di copie ai Ministeri delle Colonie, della guerra e della marina, per la distribuzione nella Libia e tra i soldati e marinai alla *Dante Alighieri*, al *Touring Club*, e ad altri enti italiani.

NEL MESSICO.

◆ (S) **Washington**, 15. L'incrociatore *Denver* ha ricevuto l'ordine di lasciare San Diego e di recarsi ad Acapulco dove la situazione sarebbe disperata e dove gli stranieri sarebbero in pericolo.

SPAGNA

◆ (S) **Cerbere**, 15. Si ha da Saragozza che la polizia ha arrestato un anarchico latore di una somma di 130.000 *pesetes* destinata ai rivoluzionari spagnuoli.

Le autorità hanno rifiutato di fornire informazioni sul misterioso arresto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* è giunto il 12 a Barcellona ed ha proseguito per Santos e Buenos Ayres.

— Il postale *Principe di Udine* è giunto l'11 a Las Palmas proveniente da Buenos Ayres e Santos, ed è ripartito per Genova.

Nav. Gen. — Il piroscafo *Regina Elena* proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è partito il 14 da Santos, per Dacar, Barcellona e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il celere *Italia*, proveniente da Santos, Buenos Aires e Pernambuco, è partito il 14 da Dacar per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 15 gennaio, 1913.

Mercato d'attesa: pochi affari e prezzi sostenuti. Rendita 3 ½ % cont. 99.

Id. fine 99.15 a 99.22 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1468 a 1468 ½ a 1467 a 1469 a 1468 ½ a 1470 — Credito Fondiario 586 — Commerciale 868 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 105 ½ — Meridionali 577 — Mediterranea 368 — Navigazione 412 — Omnibus 288 — Terni 1027 a 1025 — Amido 300 a 301 — Immobiliari 290 — Beni Stabili 609 — Imprese 114 ½ — Carburo 716 a 717 a 718 — Seta 77 ½ — Concimi 163 ½ a 164 - Zuccheri 80 ex L. 6 - Eridania 730 ex L. 37.50 - Kerka 430 a 427 — Acqua Marcia 1965 — Gas 1142 — Rendite Fondiarie 98 ½.

CAMBI: Parigi 101.67 — Londra 25.56 — Berlino 124.85.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 16 Gennaio, a lire 101.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 18 Gennaio per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

BORSE ITALIANE - 15 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 11	99 05	99 85	99 15
Id. fine mese	99 35	99 17½	99 15	— —
Id. 3½ % (1902)	99 35	98 90	98 70	99 15
Id. fine mese	— —	98 92	— —	— —
A. B. Italia	1469 50	1469 —	1468 —	1468 —
» Commerc.	870 —	869 —	868 —	— —
» Cred. Ital.	572 —	570 —	— —	— —
» B. Roma	— —	105 25	— —	105 25
Mediterranea	365 50	365 50	— —	367 —
Meridionali	578 —	577 —	— —	579 —
Acc. Terni	1027 —	1027 —	— —	— —
Veneta	— —	143 —	— —	— —
Nav. Gen.	412 —	412 —	— —	— —
Raffineria	353 —	352 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	301 —	301 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 92	124 87½	124 90	124 80
» Francia	101 57	101 60	101 55	101 55
» Londra	25 58	25 58	25 57	25 57
» Svizzera	101 —	101 —	100 95	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 14 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.08 98	97 23 98	98.95 44
3 ½ % n. 1902	98.79 25	97.04 25	98,65 71
3% lordo	68 — —	66 80 —	67.30 11

BORSE ESTERE

Parigi, 15 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
		93 —	
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	89 17	89 12
» 3 % perp.	89 12 89 10	97 65	97 65
Italiana 3½ %	97 60	86 15	85 75
turca	86 05	91 35	91 10
spagnuola	91 95	102 35	101 95
russa nuova	102 25	— —	— —
portoghese	— —	88 60	88 20
ungherese	— —	100 50	101 —
Egiziano 3 %	— —	1743 —	1723 —
Banca di Parigi	1728 —	842 —	830 —
Banca ottomana	— —	— —	861 —
Credito Fondiario	— —	5930 —	5950 —
Azioni Suez	— —	190 ½	190 —
Lotti Turchi	— —	570 —	570 —
Ferrovie ital. mer.	— —	98 ½	98 ½
CAMBI sull'Italia	— —	25 18	25 18
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

		15 Compensaz.	15 Riporti
Rendita francese 3 % perpetua	»	— —	— —
Rendita francese 3 % amm. nell	»	— —	— —
Rendita italiana 3,50 %	»	97 60	0 03
Banca di Parigi	»	1732 —	1 05
Credito Fondiario	»	— —	— —
Azioni Suez	»	5930 —	9 90
Ferrovie austriache	»	750 —	— —
Ferrovie Lombarde	»	108 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	570 —	1 05
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	91 25	0 13 5
Rendita ungherese 4 %	»	88 25	0 14
Rendita egiziana unificata	»	101 —	0 12 5

Vienna, 15 Gennaio

	14 corr. ne	15 corr. ne
Cred. austr.	616 50	616 —
Rend. oro	108 30	108 10
Id. carta	85 60	85 45
Ungh. 4 0/0	85 05	84 85
Id. 3 1/2	75 10	74 25
Un. Bank	583 75	583 —
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 30	94 30

Londra, 15 Gennaio

	15 chiusura	15 apertura
Consol.	75 —	75 $\frac{1}{16}$
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	73 —
Spagna	89 ½	89 ½
Giapp.	83 —	82 —
Egiz.	99 ½	99 ½
Argent.	29 $\frac{1}{16}$	29 $\frac{1}{16}$

Berlino, 15 Gennaio

	14	15
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 30	66 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	116 12	115 62
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 80	215 85
Camb. It.	80 —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	5 %

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15 ore 15.

Rendita 3 ½ %	99.22	Raffineria L. L.	352.—
Banca d'Italia	1468.—	Raffineria Zuccheri	291.—
B. Commerciale	869.—	Molini A. I.	210.—
Credito Italiano	571.—	Terni	1027.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	301.—
Banco Roma	105.—	Elba	300.—
Meridionali	578.—	Savona	220.—
Mediterranea	365.—	Ferriere Italiane	128.—
Veneta	143.—	Metalli	128.—
Navigazione	412.—	Carburo	—.—
Eridania	740 ex	Edison	600.—

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15, ore 15,40

Rend. 3 ½	99.10	Raffineria	353.—	Elba	300.—
Id. fine m.	99.25	n. zucch.	289.50	Savona	220.50
B. Italia	1469.25	Eridania	739 ex	Carburo	—.—
Commerc.	869.25	Zucc. naz.	137.—	M. A. I.	209.75
Cred. It.	572.—	Id. rom.	80 ex 6	Somal.	209.50
Bancaria	103.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.75	Terni	1027.—	Imprese	114.—
Merid.	578.—	Metallur.	138.50	Ansaldo	301.50
Medit.	365.25	Ferriere	129.—	S. Volter	215.—
Navigaz.	412.—	Officine	474.—	Italia	77.—
Veneta	147.—	Tram	—.—	Marconi	117.50

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.21	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.35	Rio Tinto	1884.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.15	De Beers	512.—
Bresil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 89-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - C[illegible]ara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il fuoco

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accèttano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industiale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal rettore della chiesa omonina), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramento.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese.* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id, *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protonoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. dela Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaicodel musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONda, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9, alle 15.

Signore

Il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.20	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		0.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	15 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.48
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	6.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.8		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castengandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 0,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitato a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 – 12.20 – 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11 30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.33	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

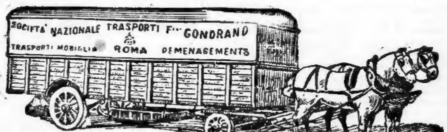
ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclussiav costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO„
Carta delle Cartiere Meridionali

Macchine per cucire
"PFAFF„
Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 66
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

COMMESSO amministrazione ricercasi almeno venticinquenne. Scrivere dettagliatamente S. A. 75 posta, indicando età, studi, ottime referenze. 124g

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011,

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi ad uomo solo in via Gioacchino Belli N. 39 int. 13 scala 2^a (Prati). Prezzo mite.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

Impiegati dello Stato
delle Amministrazioni Centrali e di Provincia
dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinepiccoltera - Via Plinio n. 1- Roma